Mercoledì 11 Luglio 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 164
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 130.00 Semestre » 70.00 Trimestre » 38.00

Domani avrà luogo l'insediamento dei nuovi ministri
Il nobile commiato di S. E. Bisi

I MINISTRI A COLLQUIO COL DUCE

ROMA, 11. — Con ogni probabilità domani giovedì avrà luogo l'insediamento dei nuovi ministri.

Dopo l'insediamento dei nuovi ministri avrà luogo il giuramento dei nuovi sottosegretari nelle mani del Capo del Governo.

Questa sera sono ritornati a Roma, provenienti da San Rossore, dove hanno prestato il giuramento di rito nelle mani di S. M. il Re, il sen. Moscono, nuovo ministro delle Finanze e l'on. Martelli, nuovo ministro per l'Economia Nazionale.

Il nuovo ministro delle Finanze sen. Mosconi ha avuto già un colloquio col Capo del Governo. Nella giornata di ieri egli si è recato al Ministero delle Finanze e si è intrattenuto lungamente col ministro uscente on. conte Volpi che lo ha messo al corrente delle questioni più importanti che sono in esame presso l'importante dicastero.

Il conte Volpi nel fare al sen. Mosconi consegna del dicastero gli presenterà i capi dei vari uffici del Ministero delle Finanze. Si assicura che il nuovo ministro sceglierà a suo capogabinetto il comm. Conti-Rossini che è stato già direttore del Tesoro e che attualmente riveste la carica di consigliere di Stato.

IL RITORNO DI S. E. BELLUZZO

Domattina farò ritorno a Roma, reduce dalla sua visita in Sardegna, l'on. Belluzzo che come è noto lascia il portafoglio dell'Economia Nazionale per assumere quella della Pubblica Istruzione, lasciato dall'on. Fedele. L'on. Belluzzo avrà nella giornata di domani un colloquio col suo successore on. Martelli e nei prossimi giorni si recherà al pari dei suoi colleghi a San Rossore a prestare il giuramento di rito nelle mani di S. M. il Re.

Nobile commiato di S. E. Bisi
per la gloria del fascismo per la grandezza del Duce

L'on. Bisi, già Sottosegretario all'Economia Nazionale, ha diretto ai funzionari dell'importante dicastero, il seguente messaggio di commiato: «Nell'atto di lasciare la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia Nazionale desidero giunga a tutti i signori funzionari ed impiegati il mo cordale saluto. Durante vent mesi di vita in comune ho potuto apprezzare al loro giusto valore le capacità e le doti di ognuno e, nel momento del commiato, mi è grato esporre a tutti la mia viva soddisfazione e il mio ringraziamento per la collaborazione validamente prestatami. Sotto la guida saggia e lungimirante di S. E. il ministro Belluzzo abbiamo insieme compiuto del buon lavoro e dato alla situazione dell'economia nazionale un notevole contributo. Rientro nei ranghi delle Camicie Nere con la soddisfazione del dovere compiuto recando nell'animo un affetto non perituro per il dicastero al cui funzionamento e al cui sviluppo ho avuto l'onore di contribuire nel limite delle mie forze, e un gradito ricordo di tutti i miei collaboratori. Continueremo in campi diversi il nostro lavoro unti ancora dal vincolo indissolubile delle comuni idealità per le fortune della Patria, per la gloria del Fascismo, per la grandezza del Duce».

L'on. Belloni commemora il sen. Mangiagalli

MILANO, 11. — Stasera nel massimo salone del R. Conservatorio Giuseppe Verdi, l'on. Ernesto Belloni Podestà di Milano ha solennemente commemorato il sen. Mangiagalli. Alla commossa rievocazione erano presenti il Prefetto gr. uff. Siragusa, i vice podestà gr. uff. Morgagni e on. Torrusio, il segretario federale fascista comm. Giampaoli e moltissime autorità politiche militari fasciste sindacali della magistratura, della milizia, notabilità cittadine molte signore e numerosissimi invitati. L'oratore con appassionata parola ha lumeggiato tutta la vita dell'illustre scienziato e patriota, mirabile di attività e feconda di opere di bene, in tutti i campi da quello scientifico e umanitario e ricordò in lui il grande eccitatore di energie.

L'orazione dell'on. Belloni ascoltata in commosso raccoglimento dai presenti è stata salutata alla fine da fervide manifestazioni.

Gli accordi per Tangeri
Il testo regolato a Parigi

PARIGI, 11. — L'Agenzia «Havas» pubblica: Gli esperti incaricati di porre in armonia gli statuti di Tangeri e firmati nel 1923 con le modificazioni risultanti dall'ultimo accordo franco-spagnolo si sono riuniti al Quay d'Orsay. Essi hanno regolato il testo degli accordi che saranno probabilmente parafati dalla Francia, dall'Italia, dall'Inghilterra e dalla Spagna durante questa settimana.

Le confessioni dell'assassino di Savore li davanti il giudice istruttore

PARIGI, 10. — Il giudice istruttore ha continuato l'interrogatorio dell'assassino del Savorelli. Il Pavan ha dichiarato che nel compiere il suo atto non ha obbedito ad alcuna pressione estranea, ha negato quindi che il Bonito attualmente latitante si sia presentato al suo domicilio il mattino del dramma. Ha dichiarato inoltre che la sua rivoltella era tenuta pronta da lungo tempo ed era stata da lui stesso caricata. Invitato dal giudice, il Pavan ha poi dimostrato la sua pratica dell'arma che ha caricato rapidamente nonostante sia mutilato del braccio destro.

Il generale De Bono ispeziona le zone
presahariane della Tripolitania

TRIPOLI, 11. — *Domenica mattina nonostante il tempo nebbioso il generale De Bono accompagnato dal suo segretario maggiore Butturini è partito in volo dal campo di aviazione della Mellaha allo scopo di ispezionare le lontane zone prevalentemente presahariane di Sinauel e di Ghadaers. Dopo una breve sosta a Sinaul ove veniva ossequiato dalle maggiori notabilità ed accolto dalla popolazione, S. E. Bono ha proseguito in volo sino a Ghadames dove erano ad attenderlo gli ufficioli del presidio, notabilità indigene e un rappresentante della popolazione Tuaregh. Il governatore ha visitato il presidio e la città vivamente interessandosi alle necessità e alla situazione di quella importante zona.*

Dopo il pernottamento a Gadames il generale De Bono è ripartito in volo per Halut. In questa località allo scopo di ispezionare tutti i settori dell'altopiano ha proseguito in automobile per Giado-Jefren e Garian continuamente fatto segno a manifestazioni di deferente affetto da quelle popolazioni ed è rientrata a Tripoli nella notte di lunedì. Il generale De Bono è rimasto vivamente soddisfatto della situazione politica ed amministrativa nelle regioni visitate.

Voleva suicidarsi, ma non solo

VIENNA, 10. — Un tedesco aveva preso posto nell'albergo Dwesun e s'era fatto notare perchè parlava e gesticolava da solo. Ieri sera il forestiere chiamò il cameriere Raffaele Stela e, raccontandogli tutte le sventure che gli erano toccate e sostenendo che viviamo unicamente per soffrire, concluse chiedendogli di uccidersi con lui. Il cameriere rispose che non aveva nessuna intenzione di morire, ma il tedesco lo ha investito minacciandolo e chiamandolo vile.

Il cameriere, che è scapolo, visto che non poteva fuggire perchè l'altro aveva chiuso la porta a chiave, cercò di calmarlo raccontandogli che aveva sette figli da mantenere. L'energumeno si calmò... momentaneamente e di ciò profittò il cameriere per assestargli un paio di pugni. Lo squilibrato cadde e fu disarmato. Ora all'Astanteria, probabilmente cambierà idea.

L'ex dittatore greco: Pangalos rimesso in libertà

AENE, 11. — Il decreto firmato nel pomeriggio dal presidente della repubblica dopo un colloquio con Venizelos che abolisce il sistema della rappresentanza proporzionale introduce il sistema elettorale maggioritario conformemente alla proposta suggerita da Venizelos. Il decreto sarà pubblicato domani sulla «Gazzetta ufficiale» In seguito a decisione del consiglio dei ministri Pangalos è stato rimesso in libertà stasera.

Le delizie del Messico
Catturati e impiccati ai pali telegrafici

MESSICO, 10. — Il deputato federale Carrasco Sandoval e suo fratello che è sindaco di Pacambaro sono stati il nove corr. catturati dai ribelli mentre si trovavano in treno e sono stati poi impiccati ai pali telegrafici.

L'ufficio presidenziale annuncia che 34 insorti e 4 soldati federali sono rimasti uccisi presso Leon in un combattimento tra truppe federali e una banda di insorti capeggiata da un prete cattolico.

Le pulci preferiscono le brune?

LONDRA, 10. — Il Direttore della scuola di patologia, dott. Punregharth, ama le inchieste originali e perciò con lo ausilio di duecento pulci ha... scoperto che questi animali immondi e fastidiosi preferiscono le brune. Sei signorine, tre bionde e tre brune, si sono prestate all'esperimento curiosissimo e in meno di un quarto d'ora, le brune erano prese d'assalto dalle pulci, solo qualche animaletto preferì le bionde. Il direttore ha tolto le pulci dalle brune e le ha applicate alle gambe delle bionde, ma gli animaletti sono tornati alla... zona preferita. Solo quando si sono satollate, hanno abbandonato tanto la bruna che la bionda.

Gelida accoglienza di Colonia a Kohel, Fitmaurice e Huenefeld

BERLINO, 10. — Il terzetto Hoehl, Huenefeld e Fitmaurice, accolto trionfalmente in tutta la Germania dopo il volo transoceanico Irlanda - Terranova, ha subito un primo smacco ieri a Colonia, il cui Municipio si è rifiutato di accoglierlo in forma ufficiale, contrariamente a quanto è avvenuto in altre città tedesche.

Le ragioni del rifiuto di Colonia sono addotte dai giornali nel fatto che i tre aviatori hanno accettato nei giorni scorsi di essere ospiti dell'ex Kaiser Guglielmo a Doorn.

Ferrarin e del Prete vogliono ritornare a volo
nella vecchia Europa

RIO DE JANEIRO, 11. — *Malgrado le feste per l'arrivo del presidente del Paraguay, la stampa continua a consacrare largo spazio al volo di Ferrarin e Del Prete. Telegrammi continuano ad affluire all'ambasciata da parte di Brasiliani ed esprimono il loro entusiasmo. V'è n'è uno di Raphael Pinheyro direttore della biblioteca nazionale il quale dice:* L'Italia dell'ora presente, sempre più grande il geniale vaticinio di Leonardo e realizza gli alti destini della razza di cui fu genitrice. Sia gloria all'Italia eterna e magnifica nella terra come nel più alto dei cielo».

Goulard de Andrade membro dell'accademia letteraria telegrafa: Mi compiacciò, mi congratulo nel vedere come Roma con espressioni crescenti del suo eroismo si approssima sempre più a noi. Gloria alla Madre feconda della latinità».

I giornali pubblicano una notizia secondo la quale l'aviatore italiano Ferrarin avrebbe telegrafato al Ministero dell'Aeronautica italiana chiedendo l'autorizzazione per un nuovo volo da Rio Janeiro a Roma, oppure da Buenos Ayres all'Europa.

Le condizioni di Giolitti permangono molto gravi

CAVOUR, 10. — L'on. Giolitti si trova in condizioni stazionarie e semphe gravi ed allarmanti. Dopo la visita di ieri da parte dei due professori dell'ospedale Mauriziano, Massa e Grunner, ha potuto assopirsi e riposare pel alcune ore. Il riposo ha determinato un leggero sollevamento nello stato generale e questa mattina l'on. Giolitti appariva meno depresso. Egli ha potuto prendere un tuorlo d'uovo e un po' di «Champagne». L'infermo conserva sempre grande serenità e perfetta lucidità di mente.

Nella mattinata alcuni amici sono giunti alla palazzina per avere notizie della sua salute. I più intimi hanno potuto trattenersi al cappezzale; gli altri si sono limitati a chiedere informazioni ai familiari.

Il figlio maggiore, prof. FeFderico, non è arrivato, ma arriverà domani. Malgrado l'infermo sia un po' sollevato, le forze gli vengono continuamente meno, sicchè è quasi ridotto all'immobilità.

«SONO CATTOLICO E VOGLIO MORIRE CATTOLICO»

Il sacerdote che ha somministrato ieri i sacramenti all'infermo ha dichiarato di non poter dir nulla e di non voler dir nulla. Ha però riferito chel'on. Giolitti, ricevendolo, dopo averlo mandato a chiamare, ha detto: «Io sono cattolico e voglio morire da cattolico».

Un nuovo consulto è stato tenuto stasera dai professori Gruner e Massa.

Il padiglione italiano all'espozione della stampa a Colonia
La solenne inaugurazione
Si fanno voti per l'amicizia italo-tedesca

COLONIA, 10. — Oggi è stato inaugurato il padiglione italiano alla Esposizione della stampa internazionale alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia conte Aldrovandi, del commissario generale del Governo italiano comm. Giulio Barella direttore amministrativo del «Popolo d'Italia», del console generale a Dusseldorf comm Pullino, del rappresentante del consolato di Colonia ing. Stivala, del Primo Borgomastro Adenauer, del direttore generale Esch, del presidente della reggenza ed altre autorità.

Alla cerimonia inaugurale sono anche intervenuti in rappresenanza del sindacato nazionale dei giornalisti l'on. Ermanno Amicucci, il barone Baratelli in rappresentanza dell'Istituto italiano dei giornalisti, il decano del corpo concolare console generale belga Dretreton, l'ing. Artuso console italiano a Dortmund, il gr. uff. Aldo Mayer e Melli per l'associazione fascista editori, il gr. uff. Bemporad e gr. uff. Fumagalli per l'Istituto italiano del libro, l'architetto Muzio ed il pittore Simoni che, con il comm. Barella, hanno allestito il padiglione italiano che è riuscito una vera apera d'arte con schietta impronta fascista, favorevolmente commentata da tutti i visitatori. Erano pure presenti tra le autorità e personalità tedesche il prof. Von Becherath in rappresentanza del Rettore dell'Università di Colonia, il consigliere di commercio dott. Ahm per l'associazione editori di giornali tedeschi.

UNA GRANDE DIMOSTRAZIONE PER IL DUCE

Il discorso che il comm. Barella ha pronunciato inaugurando il padiglione è stato tradotto in tedesco dal console d'Italia a Colonia col. Stivala. L'accenno fatto dal comm. Barella della grande figura storica come statista e come giornalista del Duce e dell'opera illuminata di suo fratello Armando Mussolini, ha fatto scattare gli astanti che hanno improvvisato un'entusiastica dimostrazione per il Duce, per l'Italia, per il Fascismo e per Arnaudo Mussolini, mentre i fascisti presenti che indossavano la camicia nera protendevano il braccio nel saluto fascista.

LA CALOROSA RISPOSTA DEL BORGOMASTRO

Particolarmente caloroso è stato il discorso di risposta pronunciato dal borgomastro il quale, dopo avere espresso anche a nome del Governo del Reick vivo compiacimento per la bella partecipazione dell'Italia alla grande manifestazione della stampa internazionale, ha ringraziato il R. Ambasciatore d'Italia, S. E. Aldrovandi, per il suo intervento e per la sua visita alla esposizione ed ha terminato compiacendosi calorosamente del grande successo riportato dal padiglione italiano. La cerimonia si è chiusa col canto dell'inno fascista eseguito da 40 coristi della Scala di Milano. Le note marziali dell'inno hanno suscitato commozione indescrivibile tra i presenti che, alzatisi in piedi, hanno prorotto in scroscianti applausi.

Allt 13 sulla terrazza che si protende sul Reno, offerta dal goceno italiano, ha avuto luogo una colazione di 70 coperti. Alla destra del R. Ambasciatore italiano, sedeva il Borgomastro e alla sinistrail comm. Barello.

La tavola, sontuosamente addobbata con i colori italiani aveva un aspetto simpaticamente solenne. Allo spumante ha preso la parola S. E. Aldrovandi che prima in italiano poi in tedesco, dopo avere accennato alle antiche relazioni culturali esistenti tra i due popoli e dopo aver passato in rapida rassegna le celebrità italiane e tedesche che furono i primi iniziatori del grande sviluppo della stampa, ha espresso la sua ammirazione per la meravigliosa organizzazione dell'esposizione. L'ambasciatore ha terminato inneggiando alla cordialità dei rapporti tra l'Italia e la Germania e formulando il voto che la presente circostanza possa offrire ai due popoli il mezzo per conoscersi meglio reciprocamente e per stimarsi.

L'ORGANIZZAZIONE ITALIANA RIUSCITA MAGNIFICAMENTE

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso di S. E. Aldrovandi si è alzato a parlare il Borgomastro il quale dopo aver ringraziato l'Ambasciatore d'Italia per le cortesi espressioni usate verso la città di Colonia e verso il presidente dell'Esposizione, verso il governo tedesco, ha voluto dare un particolare rilievo alla rganizzazine del padiglione italiano che egli ha detto è riuscita magnificamente. Ha proseguito assicurando che il desiderio d'un simpatco avvicinamento fra l'Italia e la Germania è vivamente condiviso da tutte le autorità tedesche. Ha soggiunto che lo scopo della esposizione non è da considerarsi soltanto come una pura manifestazione tecnica del giornalismo internazionale ma come mezzo efficiente di collaborazione tra i popli per il bene dell'umanità e della pace europea.

Se gli organizzatori della mostra internazionale saranno riusciti a creare una più profonda comprensione tra i popoli, scopo da essi prefisso, sarà perfettamente raggiunto. Ha terminato brindando al riavvicinamento tra tutti i popoli civili e alla prosperità italiana.

Anche il Borgomastro è stato applaudito.

IL GRANDE SUCCESSO DI «AIDA»

Stasera alla Opernhaus ha avuto luogo una rappresentazione di gala con l'«Aida» eseguita da primari artisti italiani.

Alla rappresentazione hanno assistito tutte le autorità italiane e le personalità convenute per la inaugurazione del padiglione, numerose autorità dedesche e molto pubblico. L'esecuzione dell'opera ha avuto un grandissimo successo ed il direttore d'orchestra e gli artisti sono stati chiamati complessivamente oltre 40 volte alla ribalta.

Il borgomastro domani darà un banchetto in onore delle notabilità italiane presenti a Colonia. Tutti i rappresentanti italiani convenuti a Colonia hanno inviato telegrammi di devozione e di ammirazione a S. E. Mussolini. I rappresentanti degli editori e quelli dei giornalisti hanno telegrafato anche al gr. uff. Arnaldo Mussolini. L'ambasciatore ha espresso al comm. Barella il suo compiacimento per l'organizzazione della mostra.

Vince 100.000 lire al lotto!

FIRENZE, 10. — Un fiorentino ha vinto questa settimana con i numeri 5, 19, 51 usciti alla ruota di Bari, la ragguardevole somma di 106.250 lire.

Il fortunato non ha voluto svelare le proprie generalità. Egli aveva fatta una giocata di duecento lire per tutte le ruote sui sopradetti numeri.

Ogni contatto con i naufraghi polari perduto
per la impossibilità di comunicazione a mezzo della radio

(Speciale urgenza), DA BORDO DELLA «CITTA' DI MILANO», 11 luglio. — **L'impossibilità delle radio - comunicazioni ad onda corta constatata in questi ultimi giorni ha fatto perdere il contatto anche col gruppo Viglieri. Il «Braganza» che ha ordine di spingersi verso Capo Leigh Smith quanto più è possibile, si trova presso Beverley Soung dove debbono essere già di ritorno tutte le spedizioni di soccorso inviate sulla terra di nord - est.**

Il "Pourquois Pas,, partito per il nord alla ricerca di Guilbaud

SAINT MALO, 11. — *Il battello «Pourquois Pas» che reca a bordo la missione Chacort è partito alle ore undici del mattino da Saint German. Esso si reca direttamente a Tromsoe dove il dott. Chachot riceverà ordini dall'ammiraglio Herr prima di esplorare le terre dello Spitzberg e di Francesco Giuseppe. Il dott. Charcot ha dichiarato che spera di ritrovare vivi Guilbaud ed Amundsen.*

Quello che vide Lundborg

Un giornale svedese pubblica una intervista ayuta con Lundborg sulla vita dei naufraghi sul «pack». Le notizie fornite dai capitano che salvò Nobile sono molto drammatiche. Egli ha tracciato un quadro ben sinistro.

La mancanza dell'arrivo dei soccorsi della nave rompighiaccio «Krassin» costituisce forse la più profonda delusione. Nei tredici giorni della permanenza sul ghiacci di Lundborg, il comandante Viglieri aveva disposto la dstrbuzione di viveri in base a mezze razioni scientificamente calcolate. La colazione consisteva in cioccolata con biscotti che erano rimasti bagnati in seguito alla caduta nell'acqua allorquando furono lanciati dagli aviatori.

Il pranzo era costituito da carne di orso bianco e da biscotti. Per la bevanda non vi era che il cognac portato da Lundborg Vi erano sigarette lanciate in vari pacchi. Le conversazioni tra i naufraghi non erano sempre cordiali; lo scoraggiamento e il nervosismo provocavano talvolta discussioni con brusco passaggio a sentimenti tranquilli.

Una profonda gioia apportavano le notizie che giungevano la sera da Roma e le conversazioni radiotelegrafiche con i camerati dello Spitzberg. Durante sei giorni imperversò un terribile ciclone e gli pomini del gruppo dovettero montare di guardia per quattro ore ciascuno, mentre erano in preda alla febbre, sovreccitati e tristi.

Lundborg ha detto che nelle due ultime due giornate che trascorse col gruppo Vigliori, il radiotelegrafista Biagi aveva la febbre ma si alzava tutte le volte per radiotelegrafare.

«ABBIATE FEDE!»

Le vicende polari sono sempre seguite con la maggiore ansia. Negli ambienti competenti si osserva che il singolare fenomeno del silenzio segnalato ieri dalla «Città di Milano» pur rientrando nella numerosa categoria degli sconcertanti misteri polari, non può destare preoccupazioni nei riguardi del gruppo Viglieri.

Da vari giorni correvano le notizie più allarmistiche sulle condizioni di salute del capo motorista Cecioni, e ciò aveva destato vive apprensioni in seno alla famiglia.

La signora Cecione, per rassicurarsi, inviava un telegramma al comandante della «Città di Milano» per chiedergli notizie del marito. Il comandante Romagna trasmise subito il telegramma alla tenda rossa, e di là la sera stessa poteva giungere alla signora Cecioni questa risposta del marito: «Abbiate fede. Dio ci veglia, salute ottima, baci - Natale».

Infuria una tempesta con nebbia

STOCCOLMA, 11. — **Il capo della spedizione svedese telegrafa in data nove corr., ore 23.55: «La «Hanja» è partita per la King's Bay, la «Braganza» è arrivata a Hilopen. Infuria una tempesta con nebbia.**

Il "Krassin,, non può più avanzare senza preventiva esplorazioni

MOSCA, 11. — Il professore Samoilovic direttore della spedizione russa del Krassin» ha dichiarato al corrispondente speciale dell'Agenzia «Tass» che una ulteriore marcia in avanti dello spezzaghiaccio attraverso la banchisa verso il gruppo Viglieri è impossibile senza una preventiva esplorazione della via da percorrere. L'aviatore Chukhonowski farà perciò una ricognizione dopo di che se la zona ghiacciata risulterà attraversabile dal nord il "Krassin" doppierà il capo Leigh Smith e cercherà di raggiungere i naufraghi del gruppo Viglieri, in caso contrario la nave tenterà di girare da sud la terra di Nord-Est attraversando lo stretto di Hinlopen. In quest'ultimo caso il «Krassin» dovrà sostare alla baia dell'Avvento per fare il rifornimento di carbone Secondo il professore Samoilovic il lieve ritardo sopravvenuto nella marcia del «Krassin» fa parte delle inevitabili condizioni della navigazione polare.

Opera Nazionale Ballila
Educazione Giovanile

Educare: è la santa missione di tutti i popoli, è l'eterno anelito di tutti i tempi. Trarre dall'anima del fanciullo ciò che vi è di più ingenuo e di più puro per farlo brillare alla luce e perchè scaldi all'intorno tutta l'atmosfera della società: ecco il compito che non ha l'uguale e pel quale ogni sacrificio è bello e santo.

Educare è veramente l'imperativo di tutti i popoli che sentono l'esigenza della propria continuazione nel tempo, e che la lor vita non dovrà morire nel futuro

Equivale, educare, a gettare le fondamenta nuove e sicure dell'edificio avvenire, nel quale abbia vita e prodica l'idea che fu il sogno delle nostre generazioni, passate, fu il simbolo di tanti martiri la gloria di tanti eroi. Perchè contiamo qualcosa nel mondo. Perchè abbiamo un passato che parla per noi, perchè operiamo sulla base di questo passato che parla per noi, perchè operiamo sulla base di questo passato, non passivamente ma attivamente, e da esso attingiamo perciò le nostre migliori energie ed i nostri sforzi più vigorosi. L'idea si costruisce così continuamente attraverso la storia che viviamo, si cementa di glorie e di sconfitte di dolori e di trionfo. Ogni storia di popolo ha un'anima propria, inconfondibile, che risuona di voci ignote ad altri; ma la grande polifonia di tutti i popoli della storia compone ed agita il ritmo possente dell'umanità faticosa. Pure la nostra anima, la incontriamo sempre, perchè più chiara e distinta perviene a noi delle altre, e perchè forse viene dall'intimità nostra, dal nostro cuore e dalle nostre fedi.

La personalità della nostra idea ha tutta una tradizione secolare ed è così viva in noi, che la scorgiamo ovunque il confuso delle voci e degli accenti si manifesta più intensamente.

E' dell'idea italiana che noi vogliamo parlare, nato oltre Roma, nei secoli dell'Italia oscura, e brillata poi di secolo in secolo sempre più bella e più completa fino a noi.

Roma dà a questa idea la forza ed il diritto, il medio evo loda la fede di Dio, il rinascimento la luce della bellezza ed il nostro risorgimento nazionale l'ardire della passione e la consapevolezza di una nuova potenza.

Questa idea non deve essere un semplice trastullo per i rettori e per gli impuri. La malignità non può soffrire la forza soffocante ed accecante dell'idea, che a sua volta ritorna sempre più pura sul volto sorridente dei fanciulli italiani. Sui quali bisogna far sì che essa operi consapevolmente per crescerli degni di uno splendido passato e di un migliore avvenire.

Ecco il problema dell'educazione nuova. così come è sempre nuova in tutte le diverse epoche che attraversiamo. Vi è nell'uomo che pensa e che agisce una duplice esigenza, che risponde da una parte al suo vivere fra gli uomini per un fine etico ed umano, e dall'altra risponde ai bisogni dell'anima, in quanto essa cerca nel trascendente la completa pacificazione del suo tormento interiore.

Rispondono alle due esigenze lo Stato e la Chiesa; onde due aspetti dell'educazione, che si integrano a formare la completa personalità. Senonchè il compito dello Stato è più urgente e vivono a noi che viviamo per la lotta e l'azione di tutti i giorni, sotto lo stimolo delle contrastanti vicende del mondo; mentre la Chiesa mira ad una pacificazione che verrà dopo la nostra vita terrena, in una sfera a cui la fede costruisce totto un mondo ideale. Con questo non si vuol dire che lo Stato debba dare una educazione materialistica; lo Stato che ha una sua tradizione culturale e storica educa storicamente, per soddisfare a quelle esigenze della vita sociale che si sono venute creando in un lungo corso di tempo.

Lo Stato non mira al valore trascendentale della vita, ma mira al valore imminente, he è quello puramente umano.

Se rinunciasse a questa formazione della coscienza individuale esso si negherebbe in pieno, proprio in quello che è la sua peculiarità il suo vero valore. Non può quindi rinunciare a questo umanismo per la semplice ragione che non può rinunciare a se stesso.

E la Chiesa ha un compito diverso, che si estrinseca anch'esso in un insegnamento educativo, ma avente fine trascendente.

Il che risponde tuttavia vivamente ad una particolare esigenza dell'anima umana, proprio quando essa, liberatasi da tutto ciò che è umano e terreno tenda a riposarsi in un mondo in cui tutti i valori umani scompaiono e appare bella e festante la poesia della fede.

Ai giovani dunque, inquadrati nelle nostre legioni avanuardie e balilla, diamo il senso religioso della vita, che apre l'anima a sconfinate visioni di idealità e la natura ad una fortezza che può assurgere alla luce del martirio; ma diamo specialmente quella educazione adatta al fine nostro, umano, nazionale, italico.

Il giovane sente essenzialmente la bellezza di questo ideale umano, in cui si esaltano le forze e le energie migliori del popolo che tende alle sue migliori affermazioni di vita; sente in tutti i suoi fremiti la poesia della volontà di potenza da raggiungere con le proprie forze attraverso una gara continua di progressivo miglioramento.

Sente infine il trionfo che consegue mediante un dura lotta contro le risorgenti avversità del cammino.

Educhiamo i nostri giovani alle idealità del fascismo; e questi fiori olezzanti dei nostri giardini primaverili cresceranno agli splendidi cieli della Patria, ad affermare più belle conquiste, ma sopratutto ad affermare la bellezza e la potenza dell'idea fascista.

CRONACA CITTADINA

S. E. Motta
visita il Consiglio dell'Economia

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta si è portato a visitare il Consiglio Provinciale dell'Economia, di cui è presidente, accolto dal vice presidente S. E. il sen. bar. Morpurgo, dal segretario dott. Giaccone e da tutti i funzionari.

S. E. Motta si è vivamente interessato del funzionamento dell'importante organismo ed ha voluto prendere cognizione di vari argomenti e problemi provinciali.

L'illustre Uomo ha visitato poscia i singoli uffici, compiacendosi infine con S. E. Morpurgo per l'ottima impressione riportata.

Visite a S. E. il Prefetto

Ieri, il dott. Cesare Perotti, Segretario Federale Fascista, appena tornato da Roma, si è recato in visita da S. E. il Prefetto gr. uff. Motta che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Hanno effettuato inoltre la visita di dovere al Capo della Provincia, il Console comandante la Prima Legione Forestale cav. Felici, il comm. Ercole Carletti Commissario prefettizio dell'Associazione Agraria, il dott. Boari segretario del Sindacato Farmacisti, il dottor Arca podestà di Ampezzo, il rag. Polanzani podestà di Fiume Veneto ed altri podestà della Provincia.

Telegrammi di felicitazioni agli on. Leicht e Crollalanza

Il fiduciario del Sindacato Giornalisti ha inviato telegrammi di felicitazione — a nome della Stampa Udinese — a S. E. l'on. P. S. Leicht e a S. E. l'on. Araldo di Crollalanza, segretario regionale del Sindacato Giornalisti pugliesi e membro del direttorio nazionale, nella circostanza della loro nomina a Sottosegretari di Stato.

***

Da Latisana, l'egregio prof. Gellio Cassi, quale amico personale di S. E. l'on. Leicht e quale segretario del Gruppo della Scuola e socio della Deputazione di Storia Patria dell'Alpina Friulana e della Società Filologica Friulana, le quali si onorano di avere a presidente l'illustre Uomo, ha inviato il telegramma seguente:

S. E. On. Leicht, Sottosegretario Istruzione Roma — Al valente amico benemerito Presidente Deputazione storia, Filologica, Alpina friulana vadano saluti auguri vivissimi. — Cassi».

FARMACIE APERTE DOMANI

Domani, festa dei SS. Ermacora e Fortunato, tutte le farmacie rimarranno chiuse dalle ore 12.30 in poi, eccettuate quelle di turno settimanale, cioè:

Beltrame, piazza Vittorio Emanuele — Cojutta, Piazza Garibaldi — Commessatti, Via Mazzini.

VENDITA DI RIFIUTI POSTALI

Lunedì 16 corr., alle ore quindici, avrà luogo, nei locali della Direzione Provinciale delle Poste, la vendita all'incanto di oggetti vari, rinvenuti nei pacchi postali che non è stato possibile consegnare ai destinatari, nè restituire ai mittenti, per irreperibilità, o per difetto d'indirizzo.

Gli oggetti messi in vendita sono descritti in un elenco, esposto nell'atrio della predetta Direzione; con la indicazione per ciascuno del prezzo, in base al quale sarà aperto il rispettivo incanto.

Dalla spiaggia di Lignano

Per nobile iniziativa di alcune persone, incoraggiate dal Cappellano festivo, è stata aperta fra i signori bagnanti, albergatori e paesani della spiaggia una sottoscrizione, onde far dolce pressione presso la Società civile «Pro Lignano» e le competenti autorità civili ed ecclesiastiche perchè si addivenga alla erezione della progettata chiesa, indispensabile per il servizio religioso e tanto necessaria per lo sviluppo stesso della spiaggia. Pubblichiamo il primo elenco dei sottoscrittori, facendo presente come questa prima sottoscrizione abbia un valore piuttosto morale che finanziario:

Don Ermenegildo Bosco L. 25; Trani Emilia 20; Vincenzi Maria 10; Depus Giuseppe 2; Chiaruttini Pietro 5; Gautier Maria e Emilio 5; Elisa Gregorutti Dorta 2; Sorelle Lippi 10; D. Zara Giuseppina Albertini 10; dott. Franz Albertini e Pietro Albertini 10; Gregorutti Antonio 1; Forni Ivo, Emilio Este, Rubinson Iosef, Vittorina Cosmi, De Neri, Cera Ercole, Maria Pittana 5; Anita Pagani 5; Elsa Pagani 5; Samuel Remigio 1; Tubaro Rina 2; Janes Lidia 5; Ida Galimberti 5; Marin Elda 5; Malisani Lea 5; Rina Stradiotto 10; Taverna Teresa 5; Ester Pischiutta 10; Teresa Zaner 5; Anita Alessi 5; Guglielmo Lorentz 5; Benatti Angiolina 2; Casetta Ester 1; Aflores Rosa 1; Monteil Isolina 1; Mario Castelli 2; Dazzi Rachele Lina ed Assunta 5; Maggioni Rita 1; famiglia Beltrami 7; Ines Bianchi; Armanini Emilia e Ersella 2; Rossetti Luigi 2; Amoti 5; Tuzi Giovanni —; Rusconi Ugo 1; Baccali Siro 2; Brambilla 1; Ippolita Riva Ass. San. C. R. I. 5; Valentinis Elisa ved. Gambellini 2.

Nell'elenco riportato dobbiamo notare con vera soddisfazione non pochi nomi di bravi impiegati e forti operai del Dopolavoro di Milano, nostri ospiti graditissimi, i quali, di mente sveglia e di cuore generoso, con quello spirito di intuizioni che è proprio del loro carattere, hanno subito compreso il problema dell'avvenire di questa spiaggia, che essi amano ed apprezzano ed hanno voluto spontaneamente concorrere con il loro nome e la loro gentile offerta. Ad essi il nostro speciale ringraziamento.

In un prossimo numero continueremo l'elenco dei sottoscrittori.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 10 luglio 1928*)

AFFARI APPROVATI

Grimacco: Concessione mutuo l. 100.000 — Paularo: Briglia Minischitto svincolo cauzione - ripristino manufatti stradali e svincolo cauzione — Rivolto: progetto ampliamento cimitero — S. Giov. Natisone: Aumento un quarto tariffa dazio — Ugovizza Valbruna: Modifica tariffa dazio — Torreano: 1) Tariffa dazio; 2) Applicaz. addiz. sulle bevande vinose alcooliche e birra; 3) Aumento un quarto tariffa; 4) Reg. speciale per riscossione dazio sulla energia elettrica — Tolmezzo: Cons. Boschi Carnici - Capitolato d'oneri Amm.vo per vendita piante resinose bosco Angora — Amm. Prov.le: Contratt. prestito colla Cassa Risp. per la maggior spesa occorsa per costruzione case impiegati comunali — Forni di Sotto: Contributo all'Assoc. «Pro Carnia» — Teor: Istituz. Uff. Telegraf. nel Capoluogo — Rivolto: Esonero da parte dipendenti dalla restituz. importi percepiti a titolo «assegno ad personam» — Segnacco: Compenso all'incaricato del censimento industriale — Segnacco: Saldo fattura dello stabilimento S.A.O. di Udine per fornitura piante per il parco Rimembranza — Pravisdomini: Gratificazione al messo scrivano per lavoro straordinario assegnato durante le operazioni del censimento industriale — Gonars: Reg. applicaz. tassa su macchina caffè — Tricesimo: Deposito fondi presso l'Esatt. Consorz. — Pocenia, Palazzolo e Pinzano: Bilancio 1928 — Spilimbergo: Compenso a Crotti per occupazione terreno sul greto del Tagl.to adibito a bosco Littorio — Udine: Chiopris, ricorso contro negata licenza commercio — Udine: Bardelli - Ricorso contro negata licenza commercio — Pravisdomini: Esonero cauzioni commerciali — Cividale: Novelli idem — Forni Sotto: Adesione alla Conf. Gen. Enti Autarchici — Codroipo: Reg. servizio inaffiamento stradale — Bertiolo: Contributo a Comitato per cure marine e montane — Cordovado, Prepotto, Torreano, Meduno, Verzegnis, Clauzetto, Scodavacca e Moimacco: Contributo per festa fiore — Treppo Carnico: Contributo al Comitato O. N. Balilla — Moruzzo: Assoc. del comune all'O. N. Balilla — Sedegliano: Acquisto volumi «Dux» e «Rinascita Tripolit» — Cividale: Contributo per partecipaz. di un avanguard. alla Crociera Mediterranea — Socchieve: Contributo straord. alla Sez. O.N.B. — Casarsa: Contributo insegnanti Pro Doposcuola — Valvasone: Contributo pro propaganda granaria — Precenicco: Spesa festeggiamenti scampato pericolo S. M. il Re — Paluzza: Contributo Associazione Pro Carnia — Udine: Trattamento a favore operaio Bulfoni — Flaibano: Assicuraz. locali scolastici contro incendi — Manzano: Contributo spese cure termali a Mitri — Amm. Prov.: Concessione buona uscita a Baldini — Forni Sopra: Utilizz. decimo macchiatico per lavori boschivi — Enemonzo: Assicuraz. contro incendi Malghe — Pasiano Pord.: Assicuraz. integrativa personale — Casarsa: Sussidio ad una Madre Italiana — Paluzza: Approv. fabbisogno spesa per lavori costituz. bosco e miglioramento pascoli Ronchis — Forni Sopra: Concessione gratuita piante resinose alla Aut. Forestale per sistemazione torrenti — Carlino: Concess. gratuita legna per riscaldamento scuole — Pordenone: Osped. Civile - Elarg. alla Cong. Suore Elisabettine — Spilimbergo: Concess. fondo per vivaio forestale — San Daniele: Fusione Monte Pietà con Cassa Risp. Udine - Indennizzo al Comune - Impiego somma — Casarsa: Esonero cauzioni commerciali — Cividale: Alienazione fondo Com. alla Ditta Brigo.

AFFARI RINVIATI

Sutrio: Gratificazione all'agente daziario — Treppo Carnico: Vendita fondo comunale — Torreano: Acquisto stadera.

Il movimento demografico in provincia nel passato giugno

La R. Prefettura ci comunica i dati sul movimento della popolazione durante il mese di giugno, raffrontati con quelli del mese precedente.

I nati furono:

	maggio	giugno
nel Capoluogo	111	84
nel resto della Provincia	1200	1161
con una differenza in meno, rispettivamente di 27 nel Capoluogo, di 39 nel resto della Provincia. In totale della Provincia dà	1311	1245
con una differenza in meno di 66.		
I morti furono:		
nel Capoluogo	94	87
nel resto della Provincia	730	655
con la differenza in meno di 7 nel Capoluogo, di 75 nel resto della Provincia. Il totale fu di	824	742
con una differenza in meno, fra il maggio e il giugno di 82.		
I matrimoni furono:		
nel Capoluogo	19	20
nel resto della Provincia	241	173
con la differenza di 1 in più nel Capoluogo e di 68 in meno nel resto della Provincia. In totale	260	193
quindi 67 in meno.		
La statistica comprende inoltre il numero dei nati morti che furono:		
nel Capoluogo	7	4
nel resto della Provincia	29	30

e l'aumento della popolazione così distribuito: nel Capoluogo è aumen. di 17 in maggio, e nel giugno è dimin. di 3; nel resto della Provincia è aumentata in maggio di 470 e in giugno di 506. L'aumento complessivo di 506.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: pressione a O°: 759.90 — pressione al mare 767.58 — temperatura: 24.5 — umidità 65 — vento: N. E debole — nebulosità: 3 — tempo bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 31.2, minima 18.5.

Investimenti, infortuni e disgrazie

Due investimenti automobilistici

UNO IN PIAZZA XX SETTEMBRE...

Ieri nel pomeriggio l'impiegato Federico Venturini fu Zaccaria, abitante in Via Torino 22, mentre transitava per Piazza XX Settembre, fu accidentalmente investito e gettato con violenza a terra da un automobile proveniente da Via dei Teatri.

Il Venturini soccorso prontamente da alcuni passanti, fu con l'auto investitrice stessa, trasportato al Civico Ospedale ove il dott. Tomadoni gli riscontrò escoriazioni alla gamba sinistra ed alla coscia destra, guaribili fortunatamente in pochi giorni.

...ED UN ALTRO IN VIALE DUODO

Ieri sera, verso le 19.30, il tappezziere Armando Del Torre fu Angelo, di anni 17, abitante a Basaldella, sbucando in bicicletta da una via laterale in Viale Duodo, viale esterno di circonvallazione fra le porte Grazzano e Poscolle, si trovò improvvisamente di fronte ad una automobile guidata da una signorina. Questa sterzò bruscamente, ma non riuscì ad evitare l'investimento e il ciclista fu gettato a terra.

Accompagnato all'Ospedale egli fu accolto d'urgenza dal dr. Tomadoni, il quale gli riscontrò la frattura del femore sinistro, guaribile in 30 giorni.

SUL LAVORO

Gino Gesal di anni 17 di Luigi, abitante in Via Manlio Feruglio (Viale Palmanova), falegname presso la segheria Lamborghini, riportò ieri sul lavoro una ferita lacero strappata al dito medio della mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Tomadoni, che lo giudicò guaribile in una dozzina di giorni.

GRAVE INFORTUNIO ALLE FERRIERE

Fu accolto ieri sera al Civico Ospedale, con prognosi riservata, il metallurgico Giuseppe Fiappo di G. Batta di anni 33, abitante in via Marlignacco, per una grave contusione all'addome, riportata accidentalmente sul lavoro.

Mortale caduta da un albero

Ci scrivono da Tricesimo:

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altro giorno nella frazione di Leonacco.

Il quattordicenne Settimonio Croppo fu Giovanni era salito su di un albero per prendere una cicala, allorchè il ramo su cui era seduto si spezzò facendolo precipitare da un'altezza di otto metri. L'infelice riportò la frattura della base cranica, in seguito alla quale ieri ha cessato di vivere.

Una grave disgrazia
Ragazzino colpito da un sasso

Ci scrivono da Venzone:

Una grave disgrazia è qui ieri avvenuta: Il dodicenne Antonio Tonuzzi, che trastullandosi con due coetanei, scalava un muro per prendere alcune prugne, giunto sulla sommità doveva precipitosamente discendere per il sopraggiungere di qualcuno. Mentre saltava giù, si staccò dal muro un grosso sasso che lo colpì sulla testa, producendogli una ferita di oltre sei centimetri al cuoio capelluto.

Allegrida del ragazzo e degli altri, accorsero sua madre ed un'altra donna, le quali lo trasportarono all'ambulatorio, dove ebbe premurose cure dal sanitario dott. Aldo Bernardis. Lo stato del Tonuzzi è abbastanza grave.

Nelle Istituzioni Cittadine

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

ATTI DEL MESE DI GIUGNO 1928

Autostrada Torino-Trieste. — S. E. il Presidente rappresentò il Consiglio alla riunione di Trieste, nella quale si trattò del progetto dell'autostrada Torino-Trieste-Fiume, e indisse una seduta a Udine, nella quale gli enti locali nominarono il conte Carlo del Torso e l'ing. Sergio Petz rappresentanti della provincia di Udine in seno al Comitato di propaganda per l'autostrada.

Si delegò l'ing. Sergio Petz a rappresentare il Consiglio alla riunione avvenuta, per il medesimo scopo, a Vicenza.

Si deliberò di concorrere con la somma di lire 1000, a fondo perduto, alla fondazione della Società Autonoma Autovie del Veneto, con sede a Trieste.

Disciplina del mercato dei bozzoli. — Una Commissione, presieduta dal cav. Giuseppe Morelli de Rossi presidente della Sezione Agricola Forestale, e composta dei rappresentanti della Federazione Sindacati Agricoltori, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, della Federazione Agricola del Friuli e dei filandieri cav. Luigi Frova e ing. Luigi Pantarotto fissò le norme disciplinari per la compravendita dei bozzoli nella provincia di Udine.

Le dette norme furono approvate dalla Presidenza del Consiglio e diramate ai Municipi, alle Organizzazioni Sindacali, ai filandieri e agli ammassatori di bozzoli.

Servizio Forestale. — Si diede parere favorevole all'impianto di una teleferica ad Arta, di forni di calce a Barcis e Claut, alla trasformazione del bosco Feleppa a Socchieve, all'estirpazione di rovi in un fondo di Racchiuso.

Costituzione delle Sezioni del Consiglio. — S. E. il Prefetto Presidente assegnò alle Sezioni Agricola Forestale, Industriale e Commerciale i rispettivi Consiglieri e insediò il Consiglio in adunanza solenne.

Contributi Sindacali. — La Commissione provinciale per i contributi sindacali approvò i ruoli dei contribuenti morosi.

Fiera di Tripoli. — Si ratificò la spesa di L. 2460 per agevolezze usate ai concorrenti friulani alla Fiera di Tripoli.

Fiera di Padova. — Si deliberò di assumere le spese di trasporto delle mostre delle piccole industrie friulane alla Fiera di Padova.

Fiera di Fiume. — Si prese l'iniziativa per la costituzione del Comitato Friulano per la Fiera di Fiume, si convocarono i rappresentanti degli enti locali interessati all'intervento del Friuli a quella Fiera e si assunse a carico del Consiglio una quota della spesa per il trasporto degli oggetti e per il posteggio.

Spettacolo lirico in Udine. — Si deliberò un contributo di lire 5000 per lo spettacolo lirico da darsi sul piazzale del Castello di Udine.

Conferimento di Medaglia. — Si offerse una medaglia d'argento per la Gara di Tiro a Segno a Gemona.

Tassa sugli scambi. — A richiesta della R. Intendenza di Finanza si propose i prezzi medi del vino nel secondo semestre 1928 agli effetti della tassa sugli scambi nella provincia di Udine.

Anagrafe Commerciale. — L'Ufficio anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie e rilascio giornalmente certificati circa la costituzione delle ditte.

Statistica. — L'ufficio eseguì rilevazioni statistiche sui prezzi dei mercati della provincia, sul mercato dei bozzoli in vari centri, sulle industrie e commerci locali; fornì ad Enti pubblici e a ditte private dati ed elenchi relative ad alcune branche industriali e commerciali.

Accertamento dei prezzi all'ingrosso. — Settimanalmente si è riunita, sotto la presidenza del senatore Morpurgo, la commissione per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso di alcuni generi alimentari sulla piazza di Udine, ed ha formato i relativi listini.

Servizio di consulenza. — Si fornirono ai Municipi ed alle Ditte istruzioni e pareri sulle leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio sui dazi doganali, ecc.

Per il Nerone
Il bel gesto degli esercenti Auto Rimessa di Udine

Al Comitato «Nerone» è pervenuta la seguente lettera del Direttore della Sede Provinciale dell'Automobile Club di Udine:

Non volendo smentire le passate benemerenze, gli esercenti autorimessa di Udine, consoci delle nobili finalità che si propongono gli spettacoli organizzati dalla Federazione Fascista Friulana, versano a nostro mezzo le quote individuali seguenti.

Pietro Clocchiatti via Treppo — Burba e Pravisani, Piazza Umberto I. — De Sabbata e Gabai (Garage Sociale) — Ferruccio Geril, viale Ospizio — Col. Gibello-Palazzo (S.A.F.) via Crispi — Albano Guatti (Fiat), Vicolo Gorgo — Gaetano Trombetti, Via Pordenone — Giuseppe Zenzi, via Manin, lire duecento ciascuno.

Le oblazioni devono ritenersi spontanea offerta di cittadini Udinesi e non hanno riferimento alcuno a presunti benefici industriali.

Il Direttore: ing. *Enrico Del Fabbro.*

***

L'offerta del Dott. Urbano Capsoni pro Nerone venne pubblicata ieri erroneamente fra i sottoscrittori per L. 100, mentre doveva figurare fra coloro che offrirono l. 200.

ASSEMBLEA BARBIERI

Venerdì sera alle ore 20.30 nella Trattoria al Telegrafo sarà tenuta l'assemblea generale della Società Barbieri col seguente ordine del giorno: Approvazione Bilancio Semestrale — Riforma dello Statuto Sociale — Nomina del Segretario e di due soci benemeriti — Comunicazioni.

CINEMA DEI FANCIULLI

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. avverte la spettabile cittadinanza che lo spettacolo settimanale pei fanciulli indetto per ogni Giovedì al Cinema Eden, soltanto questa settimana verrà prorogato a Sabato 14 corr., alle ore 15 precise ed alla stessa località, per dar modo alla preparazione di un eccezionale programma che formerà la delizia dei piccoli e dei grandi.

DIFFIDA

Tutti i creditori di Morandini Giovanni fu Gio Batta di Tricesimo sono invitati a denunciare il loro credito nello studio del rag. cav. Della Maestra, Piazza Duomo 14, Udine, entro il 20 del corrente mese.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Antonio Fogolin esercente sartoria. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Orsi, curatore provvisorio il rag. Chiussi, fissando la prima adunanza ai 23 Luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 agosto, la chiusura del processo di verifica al 24 stesso.

— Virginio Chiarandini esercente negozio di formaggi a Udine. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Conti. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 23 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 7 agosto, la chiusura del processo di verifica al 27 stesso.

Il bilancio presentato dal fallito si riassume nei seguenti estremi: attivo L. 4111.40, passivo lire 13684.70.

Per la precisione dei titoli

Riceviamo:

«Sarà grato alla Direzione de «La Patria» se vorrà pubblicare quanto segue:

Ancora ieri compariva su un giornale il mio nome con anteposto il titolo di Console.

Poichè nè ho nè mi spetta tale titolo e grado, pregherei cortesemente codesta spett. Redazione di far osservare ai cronisti che i Comandanti dei Reparti Balilla hanno queste precise denominazioni: Comandante di Legione, Comandante di Coorte, Comandante di Centuria, Comandante di Manipolo, Capisquadra.

Questo perchè non siano usati titoli non spettanti.

Ringrazio della cortese ospitalità.

Ing. Carli Giovanni
Comandante della 302.a Legione «Balilla»

Cronaca Sportiva

Il Popolarissimo dilettanti
III.a edizione Coppa R. Picelli

Domenica, dunque, sulle nostre strade vedremo allinearsi i migliori ciclisti della regione onde contendersi l'ambito trofeo che il Dopolavoro Sportivo Udinese ha posto in palio.

La corsa col suo glorioso passato è ormai considerata una delle nostre classiche e una delle più anziane competizioni, che fanno vibrare di vita e di entusiasmo concorrenti e pubblico.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che saranno della partita due nomi tanto cari agli sportivi friulani. Alludiamo all'atletico Del Fabbro che dopo un lungo periodo ritorna, e con lui pure ad Albano Scagnetto.

Ambedue hanno un passato sportivo non comune, e la loro presenza domenica, pur dovendo presentare delle incognite, è piena di viva attesa per quanto potrebbero fare. Il Dopolavoro Sportivo Udinese allineerà allo start così tutti i suoi migliori: Del Fabbro, Scagnetto, De Vit senior, Nobile, Faidutti, Vacchiani, il neo campione degli allievi, e il bravo Driossi che anche domenica scorsa nella Coppa Bottecchia seppe distinguersi. Saranno inoltre della partita: Fascinetto, Falon, i fratelli Dorigo e molti altri ancora.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale tutti i giorni nelle ore di ufficio, accompagnate dalla quota di lire 3.

Il percorso sul quale si sono già provati i nostri migliori routiers è il seguente: Udine (ore 14 dalla Sala Olimpia), Tricesimo, Gemona, Ospedaletto, Osoppo, San Daniele, Fagagna, Udine, (fuori porta Anton Lazzaro Moro, ore 16.30 circa). Come si vede il percorso non presenta difficoltà, è pertanto prevediamo una corsa disputata ad andatura sostenuta.

AMICHEVOLI

ZUGLIANO AZZURRA 5 a 4

(g.g.) Omogenea e snella, la compagine ospite dei zuglianesi ha svolto i venti minuti iniziali di gioco con un brio indiavolato, ciò che le permise di passare all'attivo due felicissime segnature. Il Zugliano — tra le cui file militava Bonino dell'Udinese — preso in velocità e sorpreso risaliva però di autorità lo svantaggio prima della fine del tempo; e nella ripresa passava nettamente all'offensiva pur subendo altri due punti avversari.

Arbitro Gallina.

ATTIVITA' CALCISTICA AL CAMPO BRUNETTA

Domenica 7 corr. le giovani reclute del R. F. U. hanno ospitato sul campo «Brunetta» le due forti squadre dell'Albatros F. B. C. Le due squadre del R. F. U. hanno vinto: una per 3 goals a 2, l'altra per 5 a 3.

Queste giovani reclute, che fra le loro file contano ottime speranze, non superano i 17 anni. Esse hanno saputo imporsi ai loro forti avversari per volontà, tecnica e maggior decisione nelle azioni. Del lodevole gioco merito particolare però risale al loro trainer e Presidente sig. Caroli che durante le partite di allenamento dà con passione lezioni di tecnica e di disciplina.

Ambedue i matchs sono stati diretti da Trevisan del D. S. U.

TORNEO «COPPA PETTOELLO»

Si fa noto alle squadre che intendono partecipare al torneo Coppa Pettoello indetto dal Ricreatorio Festivo Udinese dell'O.N.D. che giovedì 12 corr. ore 22 verranno irrevocabilmente chiuse le iscrizioni e la distribuzione dei cartellini.

Una gara di tiro al piccione in occasione del "Nerone,,

Siamo informati che un gruppo di appassionati al «Tiro al Volo» (cacciatori, tiratori, ecc.) allestirà a Udine, per la prima domenica del venturo agosto, una gara di tiro al piccione; ciò approfittando dell'opera Nerone che in tale periodo verrà data sul piazzale del Castello ed al fine di far sì che anche in questo genere di manifestazioni Udine sappia portarsi ai primi posti.

Il «tiro» avrà luogo a Molin Nuovo sul campo autorizzato dei sigg. Fratelli Bertoli e soci.

La piacevole gara assumerà la denominazione di «Tiro Nerone»: sarà patrocinata dalla Federazione Italiana di Tiro al Volo, che è sotto l'alto patronato di S. A. R. Umberto di Savoia, e godrà l'appoggio del Comitato dell'Opera Nerone col quale corrono accordi, nonchè del C.O.N.I. che pure verrà interessato nella persona del suo Delegato a Udine. Pure il Comune di Udine verrà interessato per una medaglia da offrire ai premi in gara.

A proposito il signor Gino Paretti, Commissario per il Friuli della Federazione Italiana del Tiro al Volo, ha fatto pervenire ad amatori, personalità ed enti una circolare illustrandone le finalità.

GARA DI TIRO A SEGNO

Domani sul campo di Tiro a Segno di Porta Venezia avrà luogo la gara sociale e i campionati sociali come da programma a suo tempo pubblicato.

Alla gara potranno prendervi parte anche i signori ufficiali ed i sottufficiali del R. Esercito (in S. A. P. ed in congedo), della R. Aeronautica e della Milizia Volontaria S. N.

AMICHEVOLI PARTITE DI TIRO A SEGNO

In seguito ad invito di quella Presidenza, il 29 giugno u. s. un gruppo di tiratori udinesi si recò a Moggio e, in una amichevole gara di campionato svoltasi in quel poligono di tiro, rimasero soccombenti per 277 punti contro 279 dei moggesi.

I tiratori di Moggio, domenica scorsa, furono ospiti degli udinesi e, in una gara, pure di campionati che ebbe luogo nel poligono di Viale Venezia dovettero soccombere con punti 311 contro 334 della squadra cittadina.

Dopo l'amichevole partita i nostri tiratori offrirono agli ospiti di Moggio una cena al Ristorante Nazionale signorilmente servita sotto la direzione del proprietario signor Antonio Tarburlini.

LA S. E. F. AL FISMON

Per domenica 15 corr. la Società Escursionisti Friulani indice una gita al Monte Pismon (1881). Il programma è visibile in sede.

L'ELIMINATORIA DI NUOTO

La terza edizione dell'eliminatoria friulana Coppa Scarioni ha incontrato il favore di numerosi giovani i quali hanno seriamente dato inizio agli allenamenti.

Speriamo che i risultati della manifestazione natatoria siano tali da poter confidare in un buon avvenire nella nostra provincia di questo sport sinora trascurato.

Tradizioni religiose friulane

L'evangelizzazione di San Marco nelle nostre terre

Nell'intendimento di giovare alla coltura friulana abbiamo pregato un dotto nella storia sacra dell'Arcidiocesi Aquileiese di prepararci una serie di articoli che ne illustrino le tradizioni. Nel frammischiarsi sempre più rapido e intenso delle genti, costumi, tradizioni linguaggi vanno scolorandosi; e mentre un tempo ogni stirpe conservava gelosamente le proprie caratteristiche che la differenziavano dalle altre pur della stessa grande Patria oggidì si sviluppa il fenomeno contrario, per quanto si tentino resistenze collettive da Comitati, da Società, e lo stesso Governo Nazionale assecondi ed aiuti gli sforzi per richiamare in vita le vecchie costumanze di singole località. Ecco perchè abbiamo creduto opportuno che persona competente ricordasse ai Friulani le tradizioni religiose friulane, tanto care ai nostri padri.

L'articolo di oggi serve, per così dire, di introduzione a tali ricordi. Domani, l'articolista ci dirà di SS. Ermacora e Fortunato protettori della Diocesi, che nel Capoluogo e in tanti altri paesi della Provincia è commemorato con funzioni nelle Chiese ed in molti luoghi anche con festeggiamenti popolari. giamenti popolari.

Per cominciare a parlare dei Santi nostri e in primo luogo, com'è naturale, dei SS. Ermacora e Fortunato, è necessario prendere le mosse da S. Marco, che una tradizione più che millenaria dà per evangelizzatore delle nostre terre, dando così alla chiesa aquileiese il vanto delle origini apostoliche.

S. Pietro, giunto a Roma una prima volta nel 42 di Cristo (una seconda volta vi sarebbe tornato nel 54), non poteva disinteressarsi della grande metropoli aquileiese, tanto più che questa, data la sua importanza e la sua posizione, sarebbe stato un centro comodissimo, anzi naturale per l'espansione del Cristianesimo nelle regioni dell'Alta Italia e del di là delle Alpi, così verso il settentrione, come verso la parte orientale. Incarica perciò Marco, il discepolo di Cristo e suo diletto compagno nella città Eterna, della missione di portare per primo la luce del Vangelo in queste nostre terre. Marco obbedisce al mandato dell'Apostolo ed intraprende il viaggio. Ciò nell'anno 46 dell'era volgare.

Sbarcato sul lido ove oggi, circondato da una bellissima pineta (di Belvedere) sorge un tempietto dedicato al suo nome, e raggiunta la città di Aquileia, Marco inizia subito la sua evangelizzazione, accompagnandola con numerosi prodigi.

La tradizione ricorda, con circostanze particolareggiate, il primo da lui operato. Un giovane di nome Ataulfo, figlio di un certo Ulfio, mercante forastiero che aveva fissato la sua dimora in Aquileia, incontratosi in Marco, vuol sapere chi egli sia e d'onde venga. Il santo evangelista appaga di buon grado la curiosità del giovane e gli soggiunge ch'egli era mandato a guarire ogni sorta d'infermità.

All'udir ciò Ataulfo, che era martoriato dalla lebbra, si getta ai piedi del discepolo di Cristo e lo prega di volerlo liberare da quella dolorosa e ripugnante malattia. Marco a questa preghiera prende amorosamente il braccio proteso di Ataulfo ed all'istante il braccio e mano sono risanati.

Il giovane lieto ed insieme sorpreso, corre difilato dal padre suo Ulfio per narrargli l'accaduto. Questi, insieme all'intera famiglia, senza por tempo in mezzo, si porta al sito ove si trovava l'uomo portentoso e lo supplica perchè ridoni completa la sanità al figlio, come aveva fatto per il braccio e per la mano. In cambio del grande favore Ulfio gli avrebbe dato qualunque cosa gli avesse domandata.

— Nulla io domando — risponde l'evangelista. — Se tu crederai di vero cuore in Gesù Cristo, vedrai completamente sano il tuo figliolo.

Ulfio esclama:

— Sì, io credo che Gesù Cristo è il vero Dio!

Marco prende subito dell'acqua e battezza Ataulfo, il quale si sente all'istante completamente guarito.

La fama del miracolo, anche perchè operato a vantaggio di persona notissima, fa accorrere a Marco grande numero di cittadini, i quali, dopo aver udita la parola di fede del santo, assieme ad Ulfio e a tutta la sua famiglia, ricevono il battesimo.

L'apostolato di S. Marco, che così proficuo s'era mostrato fin dal primo giorno della sua venuta ad Aquileia, continuò anche in appresso e con frutto sempre crescente, giungendo a formare in quella metropoli, piantata, come già S. Paolo aveva detto d'Atene, di idoli, una piccola, ma salda comunità di cristiani.

Ma il santo evangelista doveva abbandonare ormai Aquileia per annunziare il Vangelo ad altre contrade, e quando ciò seppero quei primi cristiani che lo amavano qual padre diletto, lo supplicarono unanimi che non li volesse abbandonare. Marco si commuove a queste prove di affetto che indicavano chiaramente il fervore di fede di quei primi convertiti, fervore che doveva essere il fermento generatore di nuovi cristiani, e promette loro che, prima d'abbandonarli, avrebbe scelto un uomo degno di sostituirlo nell'alta missione; ma lo lasciassero partire, chè quello era il volere di Dio. L'uomo scelto da Marco era Ermagora, il primo vescovo e primo martire d'Aquileia, del quale domani ricorre la festa.

La pietà dei nostri antenati che ha tenuto sempre fede a questo racconto dell'evangelizzazione di S. Marco, aveva voluto vedere anche qualcosa di più: cioè che l'evangelista avesse lasciato tra noi, quale pegno e ricordo prezioso, una copia del suo Vangelo, scritta colle sue stesse mani; ma la critica ha dimostrato insussistente tale credenza. Infatti s'era confuso col supposto autografo un codice forogiuliese del Vangelo di S. Marco che risale al secolo VI, od al più al secolo V, di cui parte si conserva a Cividale, parte a Venezia, parte ancora a Praga.

A Venezia si conserva pure una piccola cattedra episcopale di marmo — già appartenente a Grado, cui l'aveva nel secolo VI inviata in dono l'imperatore Eraclio — che una pia tradizione dice fosse quella su cui S. Marco sedette. Probabilmente questa era una cattedra simbolica, forse scolpita per essere venerata dagli alessandrini, in memoria di S. Marco, fondatore di quella chiesa insigne. Comunque resta sempre evidente la prova dell'antichità del culto tributato all'evangelista nella nostra regione, culto che non è ancora diminuito, specialmente a Venezia, dove S. Marco è venerato quale patrono della città, come lo fu già della gloriosa repubblica.

Che se una critica recente, basandosi più che su prove positive, su prove che gli storici chiamano «negative», tende a dare una forte scossa al fatto della venuta tra noi di S. Marco, ciò non vuol dire che da buoni friulani e fondati sulla credenza millenaria dei nostri padri noi non vi possiamo prestar fede, od almeno non possiamo conservare con affetto il ricordo di una tradizione che, come per secoli ha servito ad esaltare di fronte al mondo la grande chiesa d'Aquileia, può e deve ancor oggi essere incitamento a restare fortemente attaccati alla nostra terra ed alle sue grandi glorie religiose e civili.

n.

RICHIAMO UFFICIALI IN CONGEDO

Il Ministero della Guerra ha disposto che possono essere richiamati in servizio con assegni per le esercitazioni estive gli Ufficiali di armi combattenti in A. R. Q. (fino al grado di Tenente Colonnello) i quali non siano stati richiamati in precedenza per analoghe esercitazioni e che siano stati collocati in congedo ed in A. R. Q. da almeno due anni.

Gli ufficiali di truppa alpina potranno essere richiamati anche se abbiano in precedenza partecipato ad altre esercitazioni e siano stati collocati in congedo da meno di due anni.

Il richiamo avrà la durata di venti giorni.

Gli ufficiali dei gradi e delle categorie sopra indicate che desiderino il richiamo in servizio dovranno presentare domanda in carta semplice agli Enti ai quali sono in forza, non oltre il 15 luglio.

Nella domanda dovranno indicare l'ordine di preferenza nell'assegnazione ai corpi o riparti del Corpo d'Armata Territoriale di Udine.

Dovranno anche indicare da quanto tempo abbiano lasciato il servizio effettivo e se abbiano fruito di altro periodo di richiamo negli ultimi due anni.

INTERESSANTE PER I CIECHI

La Società Veneta «Margherita» di Patronato pei Ciechi sedente in Padova (via Dietro Duomo N. 4) rende noto: 1) che nessuno dei lavori presentati a XXIX Concorso Musicale venne giudicato degno di premio; 2) che nel novembre p. v. si aprirà il concorso a sei assegni alimentari da lire trenta mensili per ciechi residenti nelle Provincie Venete che per infermità (oltre la cecità) presunta cronica sieno inabili ad esercitare una professione od un mestiere. Le domande dovranno essere scritt e documntate nelle forme prescritte dal Regolamento relativo che sarà inviato agli interessati che ne faranno richiesta scritta. Le domande non conformi al Regolamento, o prodotte prima del novembre p. v. saranno respinte.

Altra Cronaca Provinciale

TRICESIMO

I ladri nella villa del comm. Veroi

In una notte imprecisata ma recente, ignoti sono penetrati nella villa del comm. rag. Giuseppe Veroi a Fraelacco. La villa era disabitata essendo il comm. Veroi a Roma. Il furto fu constatato dalla sorella signorina Maria venuta quassù da Udine.

I ladri penetrati da una finestra, asportarono fiaschi di vino, specchi, pentole, cuscini, lenzuola, quadri, vestiti, bicchieri e altro per un valore di circa 2500 lire.

OSOPPO

Per la chiesa di S. Pietro

La proposta di rimettere in buona condizione l'ex tempio di San Pietro sul Forte di Osoppo per destinarlo ad uno scopo degno delle tradizioni del nostro paese, viene ogni giorno più benevomente esaminata dalle competenti autorità. E' già molto se adesso verrà deliberata la apertura del vetusto edificio, abbandonato da anni in uno stato deplorevole. Ecco a questo proposito una lettera di S. E. l'on. Fedele all'on. Balbo:

Ministero Pubbliche Istruzioni - Roma
4 Giugno 1928 - VI

Caro Balbo,

Ho subito interessato la Soprintendenza ai Monumenti per la ricostruzione del tetto della chiesa San Pietro sul Forte, per destinare, poi, l'edificio stesso ad uso di Museo patriottico o ad ossario dei caduti nelle guerre d'indipendenza; e mi riserbo di esaminare in concreto la proposta, non appena possibile.

Ti aggiungo peraltro, che a quanto risulta l'edificio sarebbe attualmente in uso dell'autorità militare.

Con i più cordiali saluti. — FEDELE.

L'on. Raffaele Paolucci al nostro Comune

Sua Eccellenza il prof. Raffaele Paolucci, gloriosa medaglia d'oro della Marina Italiana e Vice Presidente della Camera dei Deputai, ha fatto dono al nostro Municipio di una sua fotografia con la dedica:

«Alla gloriosa bandiera di Osoppo — Raffaele Paolucci».

Ricordiamo con piacere che l'on. Paolucci ha più volte manifestato la più viva simpatia per il Comune di Osoppo.

Alle Società Operaia, Latteria Turnaria e Cooperativa Elettrica

E' stata inviata ai presidenti delle suddette società la circolare che riportiamo, allo scopo di dare aiuto alla Banda Comunale.

«E' desiderio dello scrivente del maestro direttore di costituire un fondo per la Banda Comunale, che, sorta, per mezzo dello slancio generoso di tutti i cittadini, ha dato, benchè funzioni da poco tempo prova ammirevole.

I musicanti meritano perciò tutta la nostra simpatia e l'incoraggiamento della cittadinanza. La migliore attestazione di riconoscenza verso i componenti la Banda consiste nell'erogazione di una somma per formare il fondo finanziario di riserva, che dovrà servire per ogni bisogno eventuale della Banda.

Sono certo che codesta on. Società sempre pronta ad ogni opera buona e civile voglia rendersi benemerita sostenitrice del corpo bandistico che deve reggersi e prosperare per il necessario decoro del nostro storico paese.

Con distinti saluti — Il podestà *Antonio Faleschini*.

TOLMEZZO

Gesto benefico

Nella ricorrenza del trigesimo della morte del compianto cav. Ilario Candussio, già Presidente della Sezione Mutilati di Tolmezzo, il Consiglio Direttivo della medesima, composto dai signori Candoni Giuseppe, Adami Simone, Zamolo Fiorello, Cacitti Arturo, Ortis Emilio, Picottini G. B. e Craighero Cristoforo — ha elargito la somma di L. 70 pro-fondi Sezione.

TRASAGHIS

Alte personalità di passaggio

(1). Verso le ore 17 di ieri, provenienti da Udine in auto, e diretti al lago di Alesso, sostarono in questo Capoluogo per una ventina di minuti l'avv. gr. uff. Giacomo di Giacomo ed altre personalità per approfittare dell'ufficio telegrafico. Ripassarono poi verso le 19, dopo aver ammirato la zona del lago, una delle più interessanti del nostro Friuli, così bello e così variato.

TARCENTO

Grave incendio
Più di 50 mila lire di danni

(10) Per cause non ancora precisate la notte scorsa tutto l'abitato di proprietà del sig. Vidoni Basilio di Sammardenchia di Tarcento fu preda d'un violentissimo incendio, arrecando un danno di oltre lire 50 mila.

Iniziatosi verso le ore due della notte, alimentato dal vento, il fuoco, in un baleno, invese casa osteria ed adiacenze, dando appena il tempo necessario agli abitatori di salvarsi con poco vestiario.

Sul posto si recarono in mattinata con il Comandante Maresciallo Rondelli, alcuni militi della locale Stazione dei RR. CC.

Mercato ciliegie

Vivissimo e redditizio per le nostre zone si svolge in questi giorni il tradizionale mercato delle ciliegie. Quando si pensi che oltre ad ottanta e perfino a cento quintali del gustosissimo frutto vengono giornalmente spedite all'estero, si ha subito un'idea dell'importanza che assume questo mercato, ch'è una delle fonti prime della ricchezza di questa zona.

I prezzi praticati finora vanno da L. 2.20 a L. 2.90.

Decesso

Questa mattina improvvisa si sparse la notizia della morte della signora Merluzzi Margherita ved. De Monte.

La fulminea dipartita ha scosso di doloroso stupore tutta la cittadinanza che stimava la compianta signora per la sua bontà e squisitezza di modi.

Ai figli Arturo ed Ottavio De Monte le nostre condoglianze più vive.

Beneficenza

Casa Orfani. — In memoria della sig.ra Emilia Muratti ved. Ferrari: sig. Aurelia Pagnacco Borgini e maggiore Davide Borghini l. 50; sig. Maria Biasizzo Confin 10.

Comitato Fascista di Assistenza civile. — Ad onorare la memoria di Benito Patriarca di Alfredo, il signor di Montegnacco co. dott. Sebstiano l. 5; il sig. Tissi ing. Ferruccio 5 — In morte della signora Teresa Missera: cav. dott. di Montegnacco 5.

MORTEGLIANO

Mentre si trova in chiesa i ladri lo derubano

L'altro giorno, mentre il signor Sebastiano Marangoni fu Francesco stava pregando in chiesa, i ladri rimasti ignoti penetravano in casa, e da un cassetto rubarono lire 650.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

CUSANO

Un dado della locomotiva contro un cristallo

Ieri mentre il diretto Roma-Vienna, passava a tutta velocità per Cusano. si svitò un bullone della locomotiva e con tutta veemenza venne proiettato contro un cristallo della vettura di prima classe che rimase frantumato.

Per fortuna non vi sono stati danni a persone.

ANDUINS

Arancio in fiore

10. — Ieri, col rito religioso nella chiesa di Santa Margherita, e quindi in Municipio si sono celebrate le nozze della gentile e buona signorina Onorina Bellini. figlia dell'egregio Vice Podestà sig. Piero, proprietario dell'Albergo «alla Posta» col sig. Leo Marcuzzi esercente a Vito d'Asio.

Dopo la cerimonia in casa della sposa col concorso di numerosi congiunti ed amici, fra cui parecchie signore e signorine, seguì un signorile banchetto.

Moltissimi e ricchi i doni, fiori a profusione e a fasci i telegrammi e biglietti di augurio.

Alla coppia novella, partita per il viaggio di nozze, i più fervidi auguri.

La stagione climatica

La stagione magnifica e l'amenità di questo paese la cui fama di stazione climatico-balneare è, nota non solo in Friuli, ma in tutta la regione veneta, favorisce il concorso dei villeggianti che cominciano ad affluire numerosi nei vari alberghi e pensioni. Ieri sera come ogni festa, vi fu un riuscitissimo trattenimento con danze nella sala dello stabilimento Bagni.

CRONACA GEMONESE

GEMONA

Manovre tattiche della Milizia

Domenica scorsa ha avuto luogo sulle pendici del monte Quarnan una manovra tattica a cui hanno partecipato reparti della seconda Coorte della balda 55.a Legione Alpina.

Sino dalle primissime ore del mattino i reparti composti dalla quinta e sesta Centuria, dopo di aver sostenuto una faticosa marcia di avvicinamento, si trovavano qui schierati in ordine di combattimento sulla cima del Quarnan, a Sella Forador ed in parte alle falde del Ciampon.

Il tema della manovra improntata di vero spirito realmente pratico, sia dal lato dell'istruzione dei quadri che dei reparti, era il seguente:

Da part del nemico (partito rosso) forzare il passo di sella Forador per scendere nella vallata del Tagliamento.

Da parte del partito nazionale: affermarsi sulle posizioni respingendo lo attacco. Il partito nazionale era composto dalla sesta Centuria (Magnano) al comando del centurione Zuliani sig. Ermacora e dalla sezione Mitragliatrici del Comando agli ordini del capo manipolo Masini sig. Tommaso, ed il partito rosso dalla quinta Centuria (Tarcento) agli ordini del capo manipolo Valentinis sig. Valentino. Entrambi i reparti si sono portati in modo veramene magnifico, sia da parte degli ufficiali che da parte della truppa ed ammirabile a dirsi la ferrea volontà di agire ed apprendere dei militi che nella giornata di sacro riposo domenicale e senza compenso di sorta, all'infuori di quello della soddisfazione di aver compiuto il proprio dovere, hanno affrontato le dure fatiche della montagna con ardimento degno dei vecchi fratelli alpini.

La fase finale della manovra ha avuto luogo con un brillante attacco da parte della quinta Centuria. Alle ore 12 i reparti rientrarono alle rispettive sedi.

Alla tattica assistevano il comandante la Legione Console Liuzzi cav. Alberto con tutti gli ufficiali del Comando e della seconda Coorte.

La «Giuseppe Ellero» al Concorso Filodrammatico di Cittadella

Sotto la presidenza del Podestà, di mons. Arciprete e del Pretore di Cittadella di Padova, la Filodrammatica «Edelweis» di quella città indisse un concorso filodrammatico regionale che ebbe inizio nei primi giorni del passato giugno.

A tale concorso prenderà parte domenica prossima anche la nostra Filodrammatica «Giuseppe Ellero», composta dai ben noti dilettanti drammatici Castellani, fratelli Elia, Fachini, Sartori e Vale. La Compagnia sarà diretta dal direttore del Collegio Stimatini P. Pio Gabos che iniziò alla drammatica questi bravi dilettanti fin dalla loro più tenera giovinezza.

Daranno pel concorso «Il libro del professore», uno dei lavori più interessanti del compianto letterato mons. Ellero, dal quale fu appositamente scritto per la nostra Compagnia, da Lui tanto prediletta, e ad essa dedicato.

La «Giuseppe Ellero» fu già premiata nei passati anni ai due concorsi nazionali di Milano e di Como. Auguriamo che riporti anche a Cittadella un lusinghiero successo.

Al Collegio S. M. degli Angeli

L'eleto suolo di signore che nel pomeriggio di domenica visiò l'esposizione di lavori femminili ed assisette al Saggio Finale al Collegio S. M. degli Angeli riportò una impressione buonissima per il senso artistico che le ottime Suore Francescane impartiscono, in uno con la educazione morale ed intellettuale, alle giovanette loro affidate.

magnifici lavori, finemente eseguiti in bianco, in seta, in pittura; dal punto in croce e dai trucioli delle prime classi elementari e dell'asilo su su fino al virtuosismo dell'ago dei corsi complementari e magistrali.

Il trattenimento fu di una finezza tutta particolare: Fede - Patria - Arte mirabilmente congiunte.

Non occorre aggiunger elogi quando si dice che Suor Stefani curò la musica e Suor Lilia la recitazione e la messa in scena.

PONTEBBA

Un nobile telegramma dei pompieri a S. E. Mussolini

In occasione della festa pompieristica è stato inviato il seguente telegramma a S. E. il Capo del Governo:

«Corpi pompieri allogeni Valcanale e Tarvisiano costituiti federazione presieduta sottoscritto, intervenuti Pontebba celebrazione 50.o anniversario loro fondazione fraternizzando colleghi friulani oltre vecchio confine tutti uniti nuova grande patria assicurano V. E. leale fedele disciplina devozione regime fascista e suo magnifico Duce inneggiando Re Patria. — *Treu Giuseppe* presidente federazione pompieri Valcanale».

BUIA

La sagra di San Ermacora

La tradizionale sagra di S. Ermacora (12) si prevede anche per quest'anno eccezionale ed animata. Il piazzale del mercato è trasformato in un pittoresco villaggio di baracche e baracconi, con giochi e divertimenti per tutti i gusti. Nel pomeriggio vi saranno corse e giochi a premio, oltrechè la festa da ballo sotto la verde volta fresca degli ippocastani.

La banda cittadina terrà un concerto con scelto programma sulla grande terrazza della Piazza del Municipio.

[redacted]

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, stamane alle ore 6 spegnevasi

Margherita Merluzzi
ved. De Monte

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Avv. ARTURO, OTTAVIO, PAOLA in BORTOLUZZI, IDA in AGHINA, CESIRA in IOB e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 1 c. m. alle ore 6 pomeridiane.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

TARCENTO, 10 luglio 1928.

[redacted]

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE DELLO STATO

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 4.55 — 7.10 (D) — 6.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.25 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine - Venezia

PARTENZE: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.8 (D.) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
ARRIVI: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine - Tarvisio

PARTENZE: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35.
ARRIVI: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20.

Udine - Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.45 (Gr.) — 5.35 — 7.30 (Gr.) 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
ARRIVI: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa

PARTENZE da Gemona: ore 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
ARRIVI a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
PARTENZE da Casarsa: ore 8.06 — 11.30 — 15 — 16.58.
ARRIVI a Gemona: ore 9.59 — 13.55 — 17.4 — 18.32.

SOCIETA' VENETA

Udine - Cividale

PARTENZE: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
ARRIVI: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.25 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Carnia - Villa Santina

PARTENZE da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
ARRIVI a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
PARTENZE da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
ARRIVI a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 1 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 13.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Il concerto di ieri sera

Ieri sera con l'intervento di un scelto pubblico, ebbero inizio i concerti bisettimanali al Caffè Nuovo.

L'orchestra, composta dagli elementi del Teatro Licinio e diretta dall'egregio prof. Mecchia, si ebbe alla fine di ogni numero calorosi e scroscianti applausi.

Ecco il programma svolto: M. Rauls: «Sul Nilo» One Step; K. Hajos: «Pierot Nero» Valzer; W. A. Mozart: «Flauto Magico» Sinfonia; N. N.: «Parigi, maga del piacer» Fox-Trot; Puccini: «Manon Lescaut» Fantasia; Mascheroni; «Papillon-Fox» Fox-Trot; A. Cuscinà: «Mis Italia» Tango; E. Di Lazzaro; «Serenata a Bolero» Intermezzo; F. Lehar: «Vedova Allegra» Operetta; Cipro: «Mister Dulys» One Step.

L'assemblea del Consiglio della Cucina Popolare

Alle ore 17.30 di oggi, presso la sede della Società Operaia, avrà luogo una importante riunione del Consiglio della Cucina Economica, per interessanti comunicazioni.

La seduta sarà presieduta dal Presidente del Consiglio stesso, sig. Riccardo Tamai.

Riunione del Moto Club

Presso la sede sociale, alle ore 21 di Venerdì 13 corr., è stato convocato il consiglio dei dirigenti del Moto Club Pordenonese, per importanti delibere.

Echi della gita dei cinquantini

Demmo nel giornale di lunedì, ampia relazione della festa organizzata dai cinquantini domenica scorsa e che ottenne un risultato dei più brillanti.

Purtroppo un incidente, venne a turbare, verso la fine della giornata, l'allegria e la spensieratezza della numerosa comitiva.

La carovana automobilistica, dopo aver fatto un giro sui luoghi della guerra, per Sacile faceva ritorno a Pordenone. Giunti nei pressi di Godega, improvvisamente la «capote» dell'auto di propr. del co. Alfonso Cattaneo e da lui stesso guidata, si sprigionava dai perni che la sostenevano, chiudendosi violentemente. Purtroppo la capote andava a colpire violentemente, maciullandolo, il polso del sig. Alfonso Torres che stava seduto nei posti posteriori.

Velocemente fu subito accompagnato all'ospedale di Sacile dove quel medico di guardia, dopo averlo medicato, credette opportuno farlo ricoverare nel pio luogo.

Salvo complicazioni, ne avrà per una quarantina di giorni.

La mostra didattica maschile

Nei locali a pianterreno delle scuole complementari, si è aperta domenica scorsa, la mostra didattica dei corsi integrativi maschili.

La mostra è suddivisa in tre stanze, una per corso.

Ci è stato così possibile ammirare la diligenza degli alunni e la pazienza e valentia degli insegnanti nel lungo anno d'insegnamento.

Nei primi due corsi abbiamo notato come prevalgano i disegni geometrici e solo nel secondo corso, si nota l'uso degli acquerelli e dei disegni a punta di penna.

I lavori esposti dagli alunni del terzo corso, destano veramente meraviglia, sia per la nitidità delle linee dovute alla capacità acquisita, sia nel gusto dei disegni prescelti. Qui si notano vari lavori a sfumatore di lapis, a punta di penna ed acquerelli. La parte didattica invece si può prendere visione dai diligenti quaderni che ogni alunno ha compilato durante l'anno e che, vicino ai disegni, sono esposti.

La mostra rimane aperta sino a domenica 15 corr.

I funerali di un avanguardista

Ieri sera alle ore 19 si sono svolti in forma semplice ed austera i funerali del compianto giovanetto Pelissier Felice, rimasto vittima del fiume Meduna.

Il corteo s'iniziava con una centuria della M. V. S. N., cui facevano seguito il gagliardetto del Fascio, quello della Sezione Avanguardista che ha offerto un cuscino di fiori e una corona di rose bianche.

Seguivano le Piccole Italiane e il gagliardetto del Fascio Femminile. La bara era portata a spalle da otto avanguardisti in alta tenuta.

Il cav. de Valenzuela, Segretario politico del Fascio, seguiva dappresso la bara insieme a moltissime altre persone amiche della famiglia del povero avanguardista. Chiudeva il corteo un numeroso stuolo di donne cattoliche.

Alla famiglia straziata da tanto dolore vadano da queste colonne le condoglianze più sentite.

Nel provare una motocicletta

Certo Alcide Lucchese di Antonio da Prata, si era avviato con una motocicletta in prova, lungo lo stradone che da Prata porta a Pordenone.

Per uno scarto improvviso, malauguratamente cadeva a terra, producendosi contusioni alla regione lombare e in altre parti del corpo.

All'Ospedale, dove fu subito accompagnato, il medico di Guardia lo giudicava guaribile in una quindicina di giorni.

Sul lavoro

L'operaio Giuseppe Cipolat, d'anni 44, fu Pietro, da Roral Piccolo, mentre stava ieri sollevando alcune pezze di tessuto, scivolava e cadeva a terra producendosi escoriazioni al dorso ed alle gambe, dichiarate guaribile in dieci giorni.

Dal caldo... al fresco

I nostri carabinieri traevano ieri in arresto, perchè aveva declinato false generalità tale Vittorio Mio, di anni 22, fu Antonio; per ubriacchezza molesta e ripugnante certo Sante Romano di Angelo, di anni 45.

VALVASONE

Nomina

In applicazione della legge 4 marzo 1928, che reca notevoli riforme nelle Congregazioni di Carità, tra le quali la abolizione del Consiglio d'Amministrazione, S. E. il Prefetto della Provincia ha nominato presidente di questa Congregazione il signor Cesare Biasutti. La nomina è stata accolta dalla popolazione con compiacimento, essendo ben noti ed apprezzati i meriti e l'attività dell'egregio sig. Biasutti.

Cavallo sotto un camion

Ieri sera, il cavallo del signor Angelo Castellan, lasciato momentaneamente incustodito dal suo proprietario, usciva dal cortile di proprietà del sig. Floreano Mancin nella strada di circonvallazione nell'istante in cui transitava un camion della Ditta Moretti di Udine. Non ostante il pronto intervento del signor Castellan, il cavallo venne travolto dal camion che gli asportò netto lo zoccolo di una gamba. Il cavallo venne subito ucciso sul posto.

Censimento delle famiglie numerose

In seguito ad ordine di S. E. il Capo del Governo, il Podestà ha disposto che tutti i capi famiglia dimoranti nel territorio del Comune, che abbiano avuto 7 o più figli, qualunque sia il numero dei loro figli attualmente viventi, si accertino entro il 31 luglio se il loro nome è compreso nell'elenco compilato dall'Ufficio Municipale ed esposto all'Albo, e se il numero dei figli segnati corrisponde al numero dei figli avuti. I capi di famiglia non compresi nello elenco suddetto dovranno presentarsi non più tardi della data sopra indicata all'Ufficio Municipale per fornire tutte le indicazioni che verranno richieste in proposito. La denuncia dei figli avuti dovrà essere fatto in qualunque caso, siano essi parte di primo e parte di secondo o terzo letto, e se anche tutti o parte dei figli siano morti.

In caso di morte o di assenza del marito, la denuncia sarà fatta dalla moglie.

L'elenco redatto dall'Ufficio Comunale comprende N. 119 famiglie che hanno avuto 7 o più figli, con una media di 8 figli per famiglia.

Orario degli uffici municipali

Con recente deliberazione, il Podestà ha disposto che gli uffici municipali rimangano aperti al pubblico soltanto nelle ore antimeridiane dei giorni feriali, mentre nel pomeriggio resteranno chiusi perchè il personale possa attendere al disbrigo dei lavori.

Nei giorni festivi i medesimi uffici saranno aperti al pubblico dalle ore 9 alle 11, esclusivamente per il servizio di Stato Civile.

Gita sociale dell'Auto Moto Club

Nell'ultima assemblea generale dell'Auto Moto Club venne deliberato di organizzare per domenica 22 corr. una gita sociale, alla quale parteciperanno tutti i soci, e ciascuno con il proprio autoveicolo. Si è nominata un'apposita commissione composta dei signori Clerici dott. Isidoro, Del Giudice Ernesto e Marzona Cesare per fissare l'itinerario della gita, che avrà per meta uno dei luoghi più ridenti della Carnia.

BARCIS

I funebri del fanciullo annegato nel Cellina

Il popolo di Barcis, domenica scorsa, tributò alla salma del compianto balilla Giuseppe Leoni, tragicamente perito nelle acque del Cellina, solenni onoranze.

Ai funerali intervennero numeroso popolo e autorità politiche e amministrative anche dai paesi vicini.

In cimitero, porsero l'estremo saluto il sig. Giovanni Fabbro presidente della Sezione Balilla, il podestà e commissario straordinario del Fascio sig. Malattia e il sig. Parisio Fantin a nome e per incarico di tutte le camicie nere della vallata. Rendevano gli onori una quarantina di militi ed un rilevante numero di balilla.

Alla famiglia vivissime condoglianze.

S. MARTINO AL TAGL.

Nomina del segretario

In questi giorni la R. Prefettura ha approvato la nomina del segretario titolare del nostro Comune nella persona del sig. Milani Arturo, giovane e valente professionista. La nomina fu accolta dalla popolazione con viva soddisfazione perchè conosce ed apprezza le doti non comuni e l'attività e lo zelo spiegato dal sig. Milani durante il tempo del suo lungo interinato.

CRONACA CODROIPESE

Il Consiglio dell'U. S. C.

Ieri sera alle ore 21 in una Sala dell'Albergo Vittoria si è radunato il Consiglio dell'Unione Sportiva Codroipese. Presenti i signori Pittoni rag. Odorico, Pasquotti Pampanio, Faleschini dr. Enzo, Brovedani rag. Giovanni, Perussini Mario di Angelo, Baldassi Vittorio Polano Antonio di Antonio. Il presidente sig. Pasquotti Pomponio dichiara aperta la seduta. Il sig. Polano incaricato per la distribuzione delle tessere, fa notare che le adesioni a tutt'oggi hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 167, dei quali 143 soci sono in regola con le quote, gli altri 24 per motivi giustificati si metteranno al corrente in settimana. La cassa a tutt'oggi di un'entrata di L. 1630.95 contro un'uscita di L. 842.15 con un avanzo a favore di L. 788.80. Inoltre la Società possiede i seguenti oggetti: un Labaro con relativa fodera, due coppe d'argento, una medaglia vermeil, una tavola, 14 maglie azzurre 13 maglie bianco-rosse, due palloni con relative camere d'aria, 10 bandierine ecc. ecc. come da inventario particolareggiato. Si stabilisce quindi la data della nuova assemblea straordinaria che viene fissata per la sera del 14 luglio, alle ore 21 nella Sala dell'Albergo Vittoria. In essa verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Consiglio provvisorio; 2. Nomina delle cariche sociali. 3. Varie.

Venne composta la lista dei candidati che dovranno assumere le cariche sociali e precisamente i sigg. Lotti rag. Angelo, De Nobili Attilio, Baldassi Vittorio, Polano Antonio di Antoni, Rossi Vittorio, Sabbadini geom. Livio, Pittoni rag. Odorico, Peressini Mario di Angelo; Zoratti Roberto; Passoni direttore didattico Giuseppe, Comuzzi maestro Angelo, Chirardini rag. Girolamo, Olivo Giuseppe, Raffin Mario Borsatti avv. Luigi, Ballico ing. Bruno; Savoia Manlio; Leonarduzzi Antonio; Scuccato Romolo. Ai quali verrà inviato il seguente invito: Mi pregio partecipare che il Consiglio provvisorio della ricostituita Unione Sportiva ha designato la S. V. Ill. quale candidato del nuovo consiglio. Confido, che la S. V. accetterà di buon grado tale proposta. Pienamente fiducioso, distintamente, per il Consiglio Provvisorio, il Segretario A. Polano. Con ciò il Consiglio Provvisorio si dimette confidando che il prossimo rieletto ponga tutta la propria opera affinchè la novella Società rifiorisca in modo degno della nostra cittadina.

Plauso al Sottosegretario on. Leicht

Anche a Codroipo la notizia che il Capo del Governo ha nominato Sottosegretario nel Ministero dell'Istruzione il benemerito illustre comprovinciale on. Leicht ha destato la massima soddisfazione. Diffatti, moltissimi telegrammi di compiacimento gli sono stati inviati. Ne riportiamo quelli del Podestà e del sig. Pietro Giusti:

«On. Leicht, Sottosegretario Pubblica Istruzione, Roma — Invio V. E. meritata alta nomina vivissime congratulazioni fervido saluto beneauspicando - Podestà Codroipo».

«Eccellenza Leicht, Roma — Vivissime felicitazioni dal fervido ammiratore vecchia camicia nera - Giusti».

Altro caso d'insolazione

Nel pomeriggio di ieri si verificò un altro caso d'insolazione. Un soldato di guardia alla Caserma veniva colpito di malore, e si è dovuto trasportare dal medico sig. cav. Faleschini per le dovute medicazioni.

L'unione dei Comuni

Oggi nella Sala del Palazzo alle ore 10 si è effettuata l'aggregazione ufficiale dei Comuni di Camino e Rivolto al nostro Comune.

Sono presenti il Podestà di Codroipo cav. dott. co. Gian Lauro Mainardi, il vice Podestà Cesare Forte, il segretario Brovedani rag. Giovanni, il segretario politico Lotti rag. Angelo per Codroipo il Podestà Giavedoni Giovanni, il segretario sig. Biasotti e il dott. Guerra per Camino; il podestà Muselli Giuseppe, il vice podestà Tiburzio Alfredo, il segretario Cautero e il dr. Franceschino per il Comune di Rivolto, ed inoltre gl'impiegati e salariati dei due comuni aggregati.

Il Segretario sig. Brovedani legge i verbali dei cessati comuni; indi il Podestà dichiara la soppressione dei due comuni, ringraziando i Podestà sigg. Giavedoni e Muselli per l'opera svolta durante il periodo delle loro cariche. Venne redato il seguente telegramma a S. E. il Prefetto della Provincia.

«Informo essere avvenuta oggi effettiva aggregazione Comuni Camino e Rivolto ed inizio amministrazione nuovo Comune Codroipo seguendo direttive Governo Nazionale Fascista. Assicurando esatto adempimento formalità prescritte, invio V. E. deferente saluto mio et Podestà cessanti qui convenuti per consegna. Podestà Mainardi».

I due Comuni di Camino e Rivolto da oggi sono cessati per aggregarsi al nostro che avrà in tutti i nuovi abitanti esempio di operosità e disciplina, dimostrando con ciò come essi sono ben ossequienti e lieti di ottemperare alle direttive emanate dal Capo del Governo.

Il mercato

Il mercato settimanale di oggi ha avuto un buon afflluire di gente. Al mercato dei grani si sono segnati i seguenti prezzi: Frumento da L. 119 a 121. Segala da 86 a 90. Granoturco nostrano da 133 a 134. Granoturco estero a 120.

VARMO

Grandinata devastatrice

Sabato sera appariva all'orizzonte dense nubi che fecero sperare una abbondante pioggia e conseguente abbassamento di temperatura, da tanti giorni attese. Però mentre a Varmo e nel resto del Comune la pioggia benefica venne ad irrorare l'assetata campagna, in una parte della vicina frazione di Canussio una violenta gradinata distrusse quasi completamente i promettenti raccolti. Il granoturco e l'uva hanno subito dei danni che si aggirano attorno all'80 per cento e dei gelsi è compromesso il raccolto del prossimo anno.

Adunata piccoli agricoltori

Coll'intervento del signor Mattiello della Federazione Provinciale degli Agricoltori si è svolta oggi alle ore 11, nella ex sala Consigliare di questo Municipio, una riunione di piccoli agricoltori allo scopo di organizzare l'inquadramento sindacale di questi agricoltori. Presentato dal Podestà dott. Giacomo Canciani il signor Mattiello parlò per circa un'ora ai numerosi intervenuti, spiegando in forma piana e suadente gli scopi dell'organizzazione sindacale ed incitando i presenti a voler stringersi attorno alla loro organizzazione per vedere salvaguardati i loro interessi.

Gli intervenuti ebbero ottima impressione dello scopo della riunione e sfollando ne commentarono favorevolmente l'esito.

CRONACA CIVIDALESE

Come l'on. Leicht apprese la nomina a Sottosegretario

Inaspettato giunse ieri sera fra noi S. E. l'on. Leicht, e, sebbene non avesse dato alcuna comunicazione del suo arrivo, venne subito circuito dagli amici, che sono, si può ben dire, tutti i cittadini, poichè la sua persona è popolarissima.

Giunse da Bologna, col treno delle ore 19, assieme alla sua gentile signora e dilette figlie, dirigendosi alla propria abitazione, nella località Barbetta, in quel magnifico e solitario posto dove S. E. passa il tempo del meritato riposo durante le vacanze. Vacanze per modo di dire, perchè anche durante tale periodo S. E. il Sottosegretario all'Istruzione dedica la sua opera di studioso, la sua attività di uomo politico alla prediletta Cividale, al Friuli, alla Grande Patria rinnovata dal Fascismo che anche per opera sua ha dato all'Italia le migliori leggi ed i più apprezzati ordinamenti.

Appena si conobbe l'arrivo di S. E., nonostante che già volgesse a sera, non mancarono personalità e autorità che, rinnovarono all'illustre concittadino verbalmente il loro compiacimento per la sua elevazione a Sottosegretario di Stato nel Dicastero della Minerva, e primi fra i primi volle portare il saluto dei Cividalesi e dei fascisti il Commissario Prefettizio e Segretario politico dr. Giuseppe Mulloni.

Abbiamo voluto pur noi portare a S. E. il nostro ossequio, in nome anche de «La Patria del Friuli». Siamo stati ricevuti con quella affabilità che distingue S. E. l'on. Leicht in ogni suo atto. Indiscreti.... come tutti i giornalisti, ci siamo permessi di chiedergli come avesse appreso la notizia della sua nomina a Sottosegretario. Semplicissima, la risposta.

— Verso le 13.30 di lunedì un amico del Giornale «Il Resto del Carlino», mi comunicava che la «Stefani» aveva diramato il comunicato del Governo circa il rimpasto Ministeriale, dove si trovava incluso anche il mio nome, quale Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione. Contemporaneamente, un telegramma da Roma mi confermava la notizia.

Allora ci siamo permessi un'altra domanda: se, in precedenza, avesse ricevuto qualche invito di accettare l'alta carica.

S. E. dapprima sorrise, poi ci fece comprendere che non esistono più i tempi di richiesta, d'inviti, di approcci qualsiasi: il Duce ordina, e quando il Duce chiama, bisogna rispondere: «presente!».

Questo è il dovere di ogni italiano, per assecondare le direttive del Governo Fascista che non mira al altro se non ad innalzare la nostra diletta Patria.

— All'arduo compito che sto per assumere (ha soggiunto) darò tutta la mia fede e la mia attività per corrispondere alla fiducia del nostro Capo, del nostro Duce, per assecondarne l'azione.

— Si fermerà molto fra noi, Eccellenza?

— Brevi giorni, soltanto.... Questa è la prima conseguenza della nomina — aggiunge sorridendo — e cioè che non potrò, quest'anno restare fra i buoni e cari amici della mia città prediletta. Partirò quindi per Roma ad assumere il nuovo incarico...

Non avevo altre domande da fare... e mi parve perciò doveroso lasciare il posto agli altri venuti a porgere il loro ossequio ed i loro auguri all'illustre parlamentare. Anche il congedo, come il breve colloquio, è stato improntato alla più cordiale affabilità.

Le Giovani Italiane a Gorizia

Una numerosa squadra di Giovane Italiane, accompagnate dalla Segretaria di questo Fascio Femminile signora Matilde Micoli-Persoglia, dalla Segretario cassiera signorina Amelia Zuliani, da alcune fasciste e dagli insegnanti di educazione fisica e di canto signori Achille di Varmo e Giovanni Scubla, si sono recate lunedì in gita a Gorizia, dove appena giunte si recarono alla sede del Fascio Femminile Goriziano Non erano attese; ma nondimeno vi furono accolte con affettuosità veramente fascista dalla delegata gentilissima signora Rina Massi, la quale volle con pensiero cortese offrire caffè e bibite.

Indi, ella accompagnò le ospiti al Cimitero dei Caduti, al Parco della Rimembranza, al parco dei Balilla ove una colonia di 150 piccoli beneficati stavano ricreandosi.

Ivi seguì la colazione; e dopo l'opportuno riposo, le gitanti ripresero le visite: al Museo patriottico, al Castello. Alla signora Micoli-Persoglia si era unita, fin dalle prime visite, la gentile signora Barbassetti di Prun.

La giornata trascorse nella più serena intima affettuosità e lasciò nelle gitanti la più cara memoria.

I premiati alla R. Scuola Professionale

Il Direttore della R. Scuola Professionale prof. Giulio De Vecchi ci ha rimesso gli specchietti degli alunni frequentanti e premiati per l'anno scolastico 1927-1928. Ne rileviamo i seguenti dati: inscritti 130; frequentanti 110; dispensati 22; 82 presenti agli esami 2 (cioè tutti gli ammessi); promossi 66, rimandati 16; licenziati 16; distinti con premio 12, con menzione onorevole 24.

Ecco l'elenco dei premiati:

Corso Preparatorio: Calderini Aldo, Moschioni Edmea, Moschioni Leonino, Piani Ezechiele, Fornasari Luigi, tutti con menzione onorevole.

Primo corso normale: Galiussi Luigi primo premio — De Cecco Valerio, Degano Arnaldo, Miani Adelchi secondo premio — Colloredo Angelo, Toffoletti Basilio, Visentini Giuseppina, Comini Mario, Gasparini Bruno, Moschioni Dario menzione onorevole.

Secondo Corso normale: Dondè Italo, Giaiotti G. B., Turra Riccardo, Zamparutti Luigi, Sandrini Giov., Suiz Giovanni menzione onorevole.

Terzo Corso Normale: Cargnello Danilo, Podrecca Valentino, Pelessoni Francesco, primo premio — Chiacig Luigi, Dorbolò Faustino, Iaconcig Mario, Paron Aristide, Scrosoppi Danilo secondo premio — Coceani Edgardo, Faion Gino, Leandrini Bruno, Moschioni Eldorado, Piccaro Alfredo, Tomada Dom., Virgilio Guglielmo, menzione onorevole.

CORNO DI ROSAZZO

La consegna del Comune al Podestà di San Giovanni al Natisone

(10). — Alle 16 di oggi, con l'intervento del cessante podestà di Corno comm. Perusini dott. Costantino e del conte Raimondo de Puppi Podestà del Comune di S. Giovanni al Natisone, del segretario politico e del delegato podestarile signori Bellini Dante e Livoni Ernesto, del personale dell'ufficio e del cessante Segretario consorziale, sono state scambiate le consegne dell'ufficio municipale, da oggi aggregato a quello del limitrofo Comune di S. Giovanni al Natisone.

Esperite le formalità di legge ed operata la chiusura dei registri dello Stato Civile, il comm. Perusini lesse un nobile indirizzo al Podestà del nuovo Ente, cui rivolse parole di sincero augurio per l'avvenire della nuova Comunità, inspirandosi alle direttive del Governo Nazionale ed alle tradizioni di nobiltà e di non comune ingegno e capacità amministrativa che contraddistinguono il giovane capo del nuovo ente comunale.

Rispose da par suo il co. De Puppi, accennando al vasto programma che oggi è affidato all'attività dei reggenti i Comuni italiani, alla necessità di riformare la vecchia ed inadatta costituzione di enti comunali eccessivamente piccoli ed incapaci di una gestione rispondente ai canoni ed ai principi che oggimai informano ogni branchia della pubblica amministrazione.

Ringraziò il comm. Perussini delle parole lusinghiere a suo riguardo augurando che l'opera che esso giovane podestà si accinge a svolgere abbia a riuscire di reale e sensibile beneficio per queste buone e patriottiche popolazioni, le quali (è doveroso segnalarlo) accolsero il provvedimento con assoluta serenità, che addimostra la piena comprensione degli scopi e delle finalità cui il decreto di annessione si inspira. Venne anche inviato un telegramma di omaggio a S. E. il Prefetto.

Dopo di che la riunione si sciolse nella massima cordialità.

BUTTRIO

Cronaca del bene

La sottoscrizione «Pro Asilo» in memoria del non mai abbastanza compianto dott. Zurchi, lanciata dal sig. Vittorio Deatti, ebbe un successo, direi quasi insperato.

E ciò dal lato morale e dal lato finanziario. Basti dire che vi si notano nomi di ogni condizione, e che la somma raggiunta è di L. 776.50.

Così, il ricordo del bene operato dal dott. Zurchi vive e vivrà attraverso questo nobile e provvido attestato, che speriamo non ultimo.

Naturalmente poi, il grazie al signor Deatti, che anche questa volta prestò la sua opera per una benefica istituzione, qual'è un asilo infantile.

DAL FRIULI CENTRALE

RIVIGNANO

Una lodevole iniziativa

I dirigenti della Sezione e del Circolo Agricolo Combattenti, con l'incondizionato appoggio del Podestà, sig. Romano Malattia, e del Cattedratico dott. Elio Minutello, hanno di questi giorni istituito un *Silos* per l'ammasso e la vendita collettiva del frumento.

Il dott. Guido Giacomelli ed il dott. prof. Panizzi della Federazione Agricola Friulana in un recente sopraluogo si felicitarono con i preposti per la bella iniziativa, ed approvarono la sede del grande magazzino d'ammasso situato nei vasti locali dei signori Talmassons.

Gli agricoltori all'atto della consegna del grano riceveranno un anticipo di lire 100 per quintale. In tal modo essi saranno salvaguardati dalla speculazione privata, e, mercè la provvida istituzione fortemente e fascisticamente voluta dagli ex combattenti avranno assicurato un prezzo rimunerativo al prodotto frumentario.

Una meritata lode vada pertanto al Direttorio della fiorente Sezione Combattenti, presieduto dal sig. Placido Viola, ed in modo speciale al co. Antonio Ottelio, presidente del Circolo Agricolo Combattenti e della Commissione per la Battaglia del grano, che nulla trascura per dar vita e forza all'istituzione.

Filodrammatica Dopolavoro

I dopolavoristi di Camino di Codroipo, sane e robuste tempre di agricoltori e di operai, prescelsero quale primo paese per le loro recite il nostro capoluogo, che li accolse (come vi fu annunciato da Carlino) con unanimi applausi nella rappresentazione data all'aperto del forte dramma siciliano *Omertà* di Nestore Ricci. Piacquero pure l'interpretazione del *Por vivi* dell'avv. Nardini e di *Er fattaccio* in dialetto romanesco del Giuliani. Messa in scena e costumi decorosi. Corretta un po' la dizione da parte di qualche attore, la Filodrammatica di Camino, composta di buoni elementi, avrà sempre meritati successi.

Ci consta che i filodrammatici daranno qui altre rappresentazioni.

S. DANIELE

Nomine

L'altra domenica nella sala del Municipio, presenti tutte le Autorità civili ed i componenti la cessata amministrazione della congregazione di Carità, l'ill.mo Podestà co. Generale Quintino Ronchi immise nella carica di Presidente del Pio Istituto, il giovane sig. rag. Alfeo Zaghis nominato da S. E. il Prefetto con Decreto 19 Maggio p. v.

In questa occasione il generale Ronchi manifestò tutta la sua gratitudine e riconoscenza alla amministrazione cessata ed espresse le più vive congratulazioni al neo Presidente. Il rag. Zaghis ringraziò.

La scelta del Presidente di così alta, umanitaria Istitutzione nella persona del rag. Zaghis è stata appresa dai Sandanielesi con vero compiacimento.

E dover nostro ancora comunicare che lo stesso sig. Zaghis venne eletto dalla Presidenza Provinciale dell'Opera Nazionale del Dopolavoro a Fiduciario di Zona del P.N.F. e Delegato di quest'Opera nell'intero Mandamento.

Tiro a segno nazionale

Dal Bollettino Ufficiale «Il Tiro a Segno Nazionale» apprendiamo lieti che il tenente sig. Emilio Bianchi è stato nominato Direttore della Società locale di Tiro ed il tenente sig. Ugo Macuglia a Vice-Direttore. — Congratulazioni vivissime.

Il programma musicale

Ieri sera la nostra Banda al completo eseguì in Piazza V. E. un magnifico programma:

1. Manente, Marcia — 2. a) Schubert, Melodia; b) Billi, Danza — 3. Verdi, Fantasia nell'opera «Traviata» — 4. Rossini, Sinfonia Tancredi — 5. N.N., Polka.

L'esecuzione fu ammirevole.

A metà programma ed in fine, da una schiera eletta di giovanotti, ardenti di amore e di passione per la Patria, tutti figli di Camicie Rosse Garibaldine, con urrà entusiastici ne chiesero ed ottennero il suono dell'inno fatidico.

Questo desiderio così improvvisamente manifestato, ha la sua origine in un episodio verificatosi nella mattina (così almeno è corsa voce) nella Chiesa della Madonna di Strada.

Scenette... piccanti

(Ritardata). Domenica ebbero nella nostra Parrocchia piena applicazione le disposizioni emanate da S. E. Mons. Longhin atte ad impedire l'ingresso nelle chiese alle donne... troppo al corrente con la moda.

All'ingresso delle singole chiese prestava servizio un reverendo il quale... rimandava senza pietà tutte quelle donne che a suo parere non erano decentemente vestite. Tale era la fobia del nudo dalla quale erano assillati i Reverendi di servizio, che vennero rimandati anche dei bambini in tenera età accompagnati dai genitori, perchè... mostravano le braccia nude o le gambette fino al ginocchio. Il numero delle ragazze rimandate è considerevolissimo. Queste scenette generarono una certa reazione nel pubblico presente in piazza, reazione che provocò dei battibecchi e molti fischi all'indirizzo degli... improvvisati censori.

PALAZZOLO

Un merciaio derubato

Il merciaio ambulante Rinaldo Fantin fu Osvaldo di anni 50 l'altro giorno alzò troppo il gomito a Terenzano e quando lasciò il paese si sentì stanco e si addormentò lungo la strada presso il crocevia «Casa Rossa».

Svegliandosi al mattino non trovò più una cassetta che aveva con sè e che conteneva naftalina e 500 lire.

MANZANO

Benemerenze del R. Direttore didattico

Da cinque mesi funziona in questo importante circolo scolastico il Regio direttore didattico sig. Eugenio Brumati, che ha sostotuito la compianta signorina Lydia Bettioli. Ad onore del vero ci è doveroso tributare tutto il plauso per l'opera assidua, intelligente, del modesto quanto distinto funzionario, il quale in breve periodo di intenso proficuo lavoro ha dato alla scuola un nuovo promettente indirizzo, coadiuvato dal benemerito corpo insegnante che lo segue con simpatia ed amore.

MARTIGNACCO

Una festa dei Balilla

Domenica, è stata una festa particolare per i nostri Balilla, cui furono consegnate le tessere con cerimonia semplice ma altrettanto simpatica. Le accrebbe popolarità l'intervento della fanfara, con i suoi inni patriottici e con le squillanti marcie. Parecchie case avevano esposta la bandiera. Questi Balilla, bene inquadrati, educati fino dai loro primi anni alla disciplina ed all'amore di patria, entrano sempre più nella simpatia delle popolazioni che vedono crescere, miracoli della educazione, forti e robuste generazioni alle quali saranno un giorno affidate le sorti gloriose della Patria.

Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO